



III C O R T E D I A S S I S E
R O M A

PROC. PEN. N° 1/99 R.G.

A CARICO DI BARTOLUCCI LAMBERTO + 3.-

LA CORTE

1 - DOTT. GIOVANNI	MUSCARÀ	PRESIDENTE
2 - DOTT. GIOVANNI	MASI	G. a L.
DOTT.SSA MARIA	MONTELEONE	PUBBLICO MINISTERO
SIG.RA DANIELA	BELARDINELLI	CANCELLIERE B3
SIG. ANTONIO	CINÀ	TECNICO REGISTRAZIONE
SIG. NATALE	PIZZO	PERITO TRASCrittore

UDIENZA DEL 20.04.2004

Tenutasi nel Complesso Giudiziario Aula "B" Bunker

Via Casale di S. Basilio, 168, Rebibbia

* R O M A *

REPLICHE

AVVOCATO DIFENSORE EQUIZI

AVVOCATO DIFENSORE BIAGIANTI

RINVIO AL 22.04.2004

PRESIDENTE: Allora, abbiamo l'Avvocato Bartolo in sostituzione dell'Avvocato Nanni. Prego, Avvocato Equizi. **AVV. DIF. EQUIZI:** grazie!

ARRINGA DELL'AVVOCATO EQUIZI

AVV. DIF. EQUIZI: Signor Presidente, Signor Consigliere, Signore e Signori Giudici, io nell'iniziare la controreplica in difesa del Generale Ferri, ritengo opportuno partire dal disposto dell'art. 468 del vecchio codice... del codice del 1930, che appunto prevede lo strumento processuale delle repliche, stabilendo che la replica in se è necessaria, è finalizzata a confutare gli argomenti avversari che non siano stati già oggetto di trattazione. Dall'ascolto e dalla successiva lettura di queste trascrizioni delle udienze del 4, del 5, del 6 e del 14 aprile 2004, risulta che nessuno dei passaggi fondamentali, nessuno degli argomenti di prova, nessuno degli argomenti logici, nessuna di quelle prove documentali, delle registrazioni telefoniche, degli argomenti di carattere tecnico giuridico, che noi abbiamo indicato per dimostrare alla Corte e per giustificare alla Corte stessa, la nostra richiesta di assoluzione, con la formula più ampia del Generale Ferri,

ebbene, nessuno di questi argomenti è stato, non soltanto criticato, ma addirittura sfiorato dalle repliche. C'è stata, sì, dell'ironia su alcune nostre affermazioni, ma niente di più. Dalla... quindi da una valutazione complessiva delle repliche del Pubblico Ministero e delle Parti Civili, dicevo, da una valutazione complessiva non... non... rimaniamo... siamo rimasti scontenti, siamo rimasti contenti da come sono andate, però è stata snaturata la funzione dell'istituto processuale e soprattutto la metodologia applicata, da quelli che noi abbiamo definito gli accusatori, ci ha messo un po' in difficoltà, perché contro argomenti inesistenti, è impossibile replicare. Dalla lettura, sempre di queste repliche, abbiamo compreso fino in fondo, che il nostro processo ormai, è arrivato a una posizione, a un punto... a un punto morto, a un punto di stallo e forse è... anzi, senza il forse, ed è arrivato il momento, a nostro avviso, di cedere la parola appunto a chi, in nome del popolo italiano e dall'alto della sua posizione di tersietà e di imparzialità, dovrà finalmente decidere se quei fatti, così come risultano confusamente descritti nel nostro capo di

imputazione, rispondano o meno ad una fattispecie tipica ed in particolare a quella di alto tradimento, mediante attentato agli organi costituzionali. È arrivato il momento, di cedere la parola a chi, dovrà finalmente stabilire, se il nostro dibattimento è servito a raccogliere degli elementi di prova, tali da superare la presunzione di non colpevolezza e da dimostrare al di là del ragionevole dubbio, che quelle condotte descritte nel capo di imputazione, sono state effettivamente commesse dal Generale Ferri e sono state commesse con coscienza e volontà, con rappresentazione e volizione del fatto tipico. Naturalmente noi, abbiamo dimostrato, durante la nostra precedente discussione, riteniamo in maniera più che sufficiente, che quei fatti non sussistono, che nessuna omissione è stata posta in essere dallo Stato Maggiore ed in particolare dal Generale Ferri, che nessuna condotta disinformativa, è stata posta in essere, che nessuna condotta di impedimento, nessuna condotta di attentato agli organi costituzionali, è stata mai ideata, voluta e ripeto, posta in essere, da parte del Generale Ferri. Un esempio di come gli accusatori, hanno omesso di

considerare, in sede di replica, tutti i nostri argomenti, anche quelli, diciamo, più provocatori e a nostro avviso, più importanti, lo si ritrova, nel fatto che ad esempio, noi abbiamo, in sede di discussione, nell'affrontare i sospetti e le presunte prove contro il Generale Ferri, affrontato ad esempio, il discorso, ricorderete, delle telefonate. Le abbiamo analizzate in punto di fatto, ma anche dal punto di vista giuridico, abbiamo sottolineato, che quelle telefonate, mi riferisco a quella tra Guidi e Fiorito De Falco ed a quella tra Bruschina e Marzulli, sono inficiate, da un punto di vista probatorio, dal vizio della inutilizzabilità. Sono inutilizzabili, perché non è stata individuata la fonte di riferimento e quindi applicando le varie norme del codice vigente, i principi processuali stabiliti dalla giurisprudenza, nel vecchio codice, non si può ritenere assolutamente provato, in base a quelle telefonate, che la notiz... che il traffico militare statunitense sussisteva veramente quella sera. Poi... abbiamo poi dimostrato che nemmeno quella possibilità, risulta dagli atti processuali, che quella possibilità fu smentita nell'immediatezza e

soprattutto che mai, questa notizia, neppure in termini ipotetici, è risalita nella scala gerarchica, attraverso quei presunti canali di collegamento, fino ad arrivare al Generale Ferri ed allo Stato Maggiore nella sua interezza. Se dovessimo applicare, quindi, la stessa metodologia tenuta in sede di... di replica, dovremmo ripetervi, fino alla nausea, senza preoccuparci di dare un riferimento, di offrire alla Corte un riferimento agli atti probatori e senza preoccuparci di poter urtare, la sensibilità di tutti voi non solo dei... dei Giudici togati, che il Generale Ferri è innocente, che lo Stato Maggiore dell'Aeronautica, non ha mai omesso di riferire alcunché, insomma una serie di affermazioni apodittiche, che corrisponderebbero a quelle che gli accusatori hanno ripetuto, del tipo c'è stato il depistaggio, del tipo c'è stata la battaglia aerea, eccetera, però senza fornire alcun elemento di prova. Noi naturalmente, non seguiremo questa strada e per dare un ulteriore esempio della... di come sono state affrontate queste repliche, che ripeto, non erano uno strumento processuale obbligatorio, ma è stata

una scelta degli accusatori, quella di replicare i nostri argomenti. E in generale, loro, nelle repliche, hanno sostenuto, chi più, chi meno, che non importerebbe alla Corte e quindi a tutti noi, stabilire se quella sera c'erano aerei americani, come se nel capo di imputazione, a quella che possiamo definire la prim... il primo profilo omissivo, non si facesse riferimento alla possibile presenza di traffico americano, cioè la... diciamo, la precisazione, è del capo di imputazione, non è nostra e quindi interessa alla Corte, stabilire se c'erano aerei americani e se c'era questa possibile presenza di aerei americani. Se c'erano... quindi è stato detto che non importerebbe sapere se c'erano esercitazioni aereonavali in corso, così non importerebbe sapere alla Corte, qual è la effettiva causa del disastro. Noi, sul punto, già ci siamo espressi e abbiamo, appunto, specificato qual è il nostro pensiero, in sede di discussione, ma comunque, questa questione della causa del... del disastro, è una questione che ha una sua importanza, perché non si... una volta che abbiamo dimostrato nel processo, non noi, ma per fortuna i Periti del Dottor Priore, prima, e di questa Corte dopo, i

nostri Consulenti, che sicuramente il DC9, non è stato abbattuto da un missile, risulta svuotata la tesi accusatoria della battaglia aerea e del conseguente depistaggio, finalizzato a nascondere questa immaginaria battaglia aerea. Non dovrebbe interessare, stando agli accusatori, poi sapere, se... non dovrebbe interessare la Corte, poi sapere, se quelle notizie di cui si parla, quelle informazioni ed ipotesi di cui si parla, nel capo di imputazione, erano fondate o meno. Così come, non dovrebbe interessare la Corte, che tipo di provvedimenti in astratto e poi anche in concreto, avrebbe potuto prendere il Governo. Ora, se tutto ciò fosse vero, significherebbe che abbiamo sprecato, tutti noi, Voi un po' di più di me, perché io, purtroppo, sono intervenuto in un momento successivo, più di tre anni della nostra vita. Significherebbe, che abbiamo investito risorse fisiche e mentali che ci hanno penso sfinito tutti, per nessun motivo, perché non interesserebbe alla Corte dimostrare nulla e capire nulla, di tutti i fatti che invece sono stati... sono stato... sono stati oggetto dell'istruttoria e di prova. La verità, noi riteniamo, stia nel fatto che anche gli

accusatori, speriamo e riteniamo forse aiutati dalle repliche di tutti i Difensori degli imputati, hanno capito e si sono resi conto che l'istruttoria al nostro processo, ha sgretolato il muro dei sospetti, ha fatto chiarezza su i fatti avvenuti a partire dal 27 giugno 1980 in poi, ha dimostrato che non ci fu nessuna battaglia aerea, che non c'erano aerei nei dintorni del DC9, che lo Stato Maggiore non ha ommesso di riferire nulla al Governo e che gli imputati non hanno tradito lo Stato, ma semmai, questo lo aggiunge il sottoscritto Difensore, ma semmai, sono stati traditi, dallo Stato. **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. EQUIZI:** nella... il nostro discorso nella prossima oretta, diciamo, affronterà i temi, i temi trattati nelle repliche, raggruppandoli per argomenti. Naturalmente, non affronteremo le questioni radaristiche, che sono state affrontate nell'udienza di ieri, dall'Avvocato Nanni e che hanno rappresentato, forse l'unica parte delle repliche, caratterizzata da un minimo di... di novità, c'è stato un minimo scambio di battute, un minimo scambio di considerazioni, un minimo confronto dialettico, che poi è la finalità della

discussione, ma è anche la finalità del processo, perché attraverso il confronto dialettico delle Parti, il processo è finalizzato ad offrire alla Corte, a chi dovrà decidere, una visione quanto più completa possibile. Dicevo, questi temi, che hanno rappresentato forse l'unica parte di un minimo interesse delle repliche, sono già stati affrontati dall'Avvocato Nanni, con la consueta chiarezza e quindi su questi temi non tornerò. La prima questione, il primo argomento che volevo affrontare, è quello relativo all'interpretazione dell'art. 289 del codice penale, cioè alla... a quella che questa Difesa ha affermato la non configurabili... ha affermato, ha dimostrato, ha argomentato essere la non configurabilità del delitto di attentato agli organi costituzionali, nella forma omissiva impropria. Su questo argomento, come già sapete, verrà il Professor Musco a replicare nella... per quanto riguarda le contestazioni che gli sono state mosse. Però, nel... anche nella nostra, dica... controreplica, riteniamo opportuno sottolineare alcune... alcuni aspetti, alcuni elementi che a nostro avviso, fanno dell'articolo... del delitto di alto tradimento, mediante attentato agli

organi costituzionali un delitto configurabile soltanto nella forma attiva. Che la questione sia di interesse l'abbiamo colto tutti nelle repliche, perché tutti gli accusatori, nelle loro repliche sono tornati sul punto a sostenere la configurabilità, anche nella forma omissiva del delitto contestato e che, che la questione rappresenti un... uno snodo centrale del processo la si ricava appunto dall'intervento del Dottor Roselli, che ha definito all'udienza del 19 dicembre 2003, il nucleo centrale dell'imputazione, dice, è rappresentato dalle condotte omissive. Quindi, è la stessa accusa, che prende atto, che il nucleo centrale dell'imputazione è rappresentato dalle condotte omissive. Gli argomenti che sono stati proposti dal... in sede di replica, non hanno toccato delle questioni che avevamo proposto alla Corte, in sede di discussione e quindi noi, ne prendiamo atto e riteniamo, che questi argomenti siano stati condivisi dagli accusatori che non hanno ritenuto opportuno replicare, non hanno individuato degli elementi, degli argomenti per replicare alle nostre considerazioni. I nostri motivi, a sostegno della non configurabilità del

delitto di alto tradimento nella forma omissiva partivano da una considerazione semplice, cioè, ormai sapete, che i reati si possono realizzare o con una azione o con una omissione. I reati omissivi poi, si distinguono al loro interno tra reati omissivi propri e reati omissivi impropri. I propri sono quelli che sono già tipizzati dal legislatore nella forma omissiva, per esempio l'omissione di soccorso, l'omissione di atti d'ufficio, è il legislatore che dice che il reato si realizza mediante una omissione. Gli impropri, sono quelli che invece possono essere realizzati nella forma omissiva, grazie all'innescò dell'art. 40 capoverso, che è quella norma, che stabilisce che non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo. Ed allora, grazie a questa norma, si trasformano in omissivi, cioè sono realizzabili anche tramite una omissione, dei reati che invece sono configurati, appunto, a forma libera. Però la caratteristica di questa norma, del 40 capoverso, è quella di essere una norma, inserita in un articolo ben preciso del codice, cioè la rubrica dell'articolo, recita rapporto di causalità. Ed allora, funziona soltanto rispetto

a quei reati che hanno un evento, inteso in senso naturalistico, cioè funziona soltanto laddove, è possibile stabilire se c'è o meno un rapporto di causalità tra una condotta attiva ed omissiva e l'evento. Il nostro reato, purtroppo non ha reato. Dico purtroppo per noi, perché è più difficile difendersi, però l'art. 289 del codice penale è un reato privo di evento inteso in senso naturalistico. Abbiamo già detto, che l'impedimento e l'idoneità ad impedire, non è l'evento del reato ma è il requisito della condotta, l'elemento nel quale si sostanzia, l'offensività della condotta. E quindi, siccome non ha l'evento il delitto di art... di alto tradimento mediante attentato agli organi costituzionali, ad esso non è applicabile l'art. 40 capoverso, che è l'articolo che hanno citato tutti gli accusatori, per sostenere la configurabilità, anche nella forma omissiva del delitto contestato. Io ritengo che tutte le questioni, Signori Giudici, tutte le questioni giuridiche, siano di facile comprensione e mi dispiace talvolta, che abbiamo fatto la distinzione tra Giudici togati e Giudici popolari, ma capite bene che è una distinzione

che sta nelle cose, però, appunto, queste questioni di interesse giuridico, sono delle questioni che possono essere colte e potranno essere colte, anche dai Giudici popolari. Ormai sono più di tre anni che state qui, avete fatto una specie di minicorso di laurea in diritto penale e procedura penale e quindi sono questioni che potete affrontare e comprendere anche voi, perché come tutte le questioni giuridiche partono dalla disciplina... dallo scopo di disciplinare delle relazioni umane, dei fatti umani. La scienza giuridica è una delle scienze più facili, perché appunto, è finalizzata a disciplinare i rapporti umani. La seconda ragione invece, che abbiamo sostenuto, a sostegno della non configurabilità nella forma omissiva del delitto di attentato agli organi costituzionali, è la ragione di carattere letterale, perché la norma usa il verbo commettere, dice, chiunque commette un fatto diretto ad impedire l'esercizio della... eccetera eccetera, quindi commettere. Ora, il richiamo... l'utilizzo del verbo commettere è... richiama alla mente, soltanto le condotte commissive ed allora in virtù dei principi interpretativi fissati negli artt. 12 e 14 delle

preleggi, l'interprete e quindi successivamente il Giudice, ancor più, vincolato dal principio di tassatività, dovrà attenersi al dato letterale, cioè commettere e sul punto, in verità nelle... nelle repliche, c'è stata un po' di confusione, da parte degli Avvocati di Parte Civile, che hanno detto, no, ma il dato letterale, dice, è un fatto diretto, all'interno della parola fatto, ci rientra tutto. Eh, ma attenzione, perché se noi non consideriamo anche il verbo, è come se noi leggessimo, la... il delitto di omicidio, soltanto dicendo, ah, la norma punisce chiunque, la morte di un uomo, disinteressandoci del fatto che invece, punisce chiunque... cagiona la morte di un uomo e... e appunto il verbo è l'elemento essenziale per valutare una condotta e gli accusatori nelle loro repliche, si sono dimenticati di ricordarsi, appunto, il verbo usato dal legislatore. Il terzo argomento che richiamammo, fu quello, chiamiamolo ex autorità, cioè che nell'unico precedente giurisprudenziale che abbiamo ritrovato, non sul 289, ma sui delitti di attentato, cioè la famosa Sentenza Cofler (fonetica) del marzo del 1970, nel definire l'attentato, le Sezioni Unite, affermano

che questo significato peculiare, essenzialmente rende l'idea di un aliquid di umana condotta attiva che susciti il concetto di intrapresa di un attacco contro una situazione di fatto, un assetto, un ordine. Quindi, le Sezioni Unite, quando si sono trovate ad interpretare un delitto di attentato, hanno detto, attenzione, perché l'attentato, come il nostro attentato agli organi costituzionali, deve richiamare... significa comunque necessariamente il... fa riferimento ad una condotta attiva. Ed allora, il nucleo centrale dell'imputazione, definito dal Dottor Roselli, nella sua discussione, cioè quello che poi riguarda tutte le Accuse, dell'aver omesso di riferire all'autorità politica, le informazioni concernenti, possibile presenza di traffico, ricerca, eccetera eccetera, che Voi conoscete benissimo, non può integrare, a nostro avviso, la... il delitto contestato. E ciò, a prescindere dall'argomento principale, che abbiamo sostenuto, dimostrato, giustificato, tutti, che quei fatti descritti nel capo di imputazione, non sussistono. Per il resto, per una analisi, diciamo, più approfondita, delle varie obiezioni che sono state mosse in sede di replica, poi

verrà il Professor Musco e tratterà, appunto, quelle critiche che sono state rivolte al suo ragionamento, che passa per invece un'altra strada e finisce per affermare lo stesso concetto, come Voi sapete benissimo. Una seconda questione, sulla quale ritengo opportuno soffermarsi brevemente, è quella relativa al rapporto, tra lo Stato Maggiore dell'Aeronautica, la Commissione Ministeriale di Inchiesta e il Governo e viceversa tal Governo e lo Stato Maggiore dell'Aeronautica. Su questa questione, a vario titolo, si sono intrattenuti gli accusatori, in sede di replica. Anche qui hanno, forse intuito, che i nostri riferimenti alle relazioni preliminari della Commissione Luzzatti a quella del... a quella del... alla relazione... alla prima del 31 di luglio e alla seconda dei primi di dicembre del 1990, andavano a offrire alla Corte, degli elementi importanti, per ritenere provata l'innocenza degli imputati, l'insussistenza di quei fatti. Ma, la questione che non hanno colto, è che il nostro riferimento a queste relazioni, era soprattutto finalizzato a dimostrare l'inidoneità della condotta contestata, ad impedire l'esercizio delle

attribuzioni. Un esempio, l'abbiamo dato, a proposito della lettera del 20 dicembre 1980 e abbiamo rif... fatto riferimento a quella relazione del 31 di luglio, per dimostrare alla Corte, che comunque quella lettera non si... non... a prescindere dal fatto che noi abbiamo dimostrato che non contiene nessuna omissione e nessuna inesattezza e sul punto poi sono tornati e ci torneremo dopo brevemente. Dicevo, a prescindere da tutto ciò, abbiamo dimostrato che quella lettera, sarebbe stata comunque inidonea, ad impedire l'esercizio delle attribuzioni del Governo, perché il Governo, aveva già avuto, a partire dal 31 di luglio 1980, la possibilità di valutare le ipotesi formulate dalla Commissione Ministeriale d'Inchiesta, ovvero dall'unico soggetto che nel panorama istituzionale, era deputato, non solo ad informare il Governo, ma ad accertare le cause e le responsabilità di quel disastro, quindi era l'unico soggetto che poteva formulare ipotesi in maniera legittima e dalle ipotesi formulate il 31 luglio, risultava sia quelle... l'ipotesi della collisione, che l'ipotesi del missile che l'ipotesi dell'esplosione della bomba e quindi abbiamo

detto, se la Commissione Ministeriale il 31 luglio, informa il Governo di tutte queste ipotesi, come potrebbe essere idonea da impedire la lettera del 20 dicembre, cioè di mesi dopo, quando il Governo già aveva quelle informazioni, avrebbe potuto prendere tutte le decisioni necessarie, opportune, ritenute opportune dal Governo per approfondire quei temi? Invece, diciamo, gli accusatori, hanno... non hanno colto il senso del nostro riferimento e hanno detto: "sì, ma non è vero quello che vi hanno detto i Difensori e cioè che con la nomina della Commissione Luzzatti lo Stato Maggiore di spoglia, è privato dell'obbligo di informare il Governo", ora noi questa affermazione non l'abbiamo mai fatta e abbiamo invece sostenuto che con la nomina della Commissione Ministeriale d'Inchiesta in capo allo Stato Maggiore dell'Aeronautica sorge un dovere morale, se non anche giuridico, cioè lo Stato Maggiore dell'Aeronautica da quel momento in poi ha ispirato il proprio agire all'esigenza di non... di evitare di interferire, di evitare di condizionare i risultati e le conclusioni di quella Commissione, rapporto tra Stato Maggiore

Aeronautica e Commissione Ministeriale d'Inchiesta che è stato sempre ispirato alla massima disponibilità e nulla lo Stato Maggiore dell'Aeronautica ha ommesso di riferire alla Commissione Ministeriale e questo è quello che risulta dal processo, al di là delle illazioni che possono fare i Difensori delle Parti Civili. Nel momento in cui però gli accusatori richiamano questo elemento, cioè dell'obbligo di informazione, ecco che un'altra volta cadono nella... vanno fuori strada e cadono nelle nebbie della responsabilità omissiva impropria, cioè di quel discorso che abbiamo fatto prima, perché loro attraverso... hanno bisogno di individuare un obbligo in capo allo Stato Maggiore di riferire, per poter poi sostenere che questo obbligo è stato violato, eccetera eccetera, ma anche questo discorso guardate vanno fuori strada, perché questo obbligo di informare è comunque cosa diversa dall'obbligo di impedire l'evento previsto dall'art. 40, il rapporto invece tra lo Stato Maggiore dell'Aeronautica ed il Governo è stato sempre guidato dalla massima e completa trasparenza e dalla massima fedeltà, questo risulta, è risultato dal nostro processo e

anche qui le illazioni delle Parti Civili rimangono tali. A conferma diciamo della trasparenza dei rapporti tra lo Stato Maggiore dell'Aeronautica e diciamo l'Aeronautica Militare in generale e la Commissione Ministeriale d'Inchiesta va ricordato che alla Commissione furono consegnate le registrazioni originali e genuine da cui era possibile estrapolare tutti quei possibili dati tecnici sui quali ci siamo a lungo intrattenuti - facciamo riferimento soprattutto alle risultanze dei dati radar, del Radar Marconi - e nel fare questo l'Aeronautica Militare si è guardata bene, ha evitato di fornire alla Commissione delle elaborazioni ulteriori di quei dati che avrebbero potuto condizionare gli sviluppi investigativi. Un altro aspetto che ha diciamo... si ritrova nelle varie discussioni, nelle varie repliche è il riferimento alle testimonianze di Cucchiarelli, Colonnelli e Diamanti che Voi conoscete benissimo, anche qui sono state travisate le nostre considerazioni e valutazioni, perché Vi è stato detto: "ah, le Difese hanno detto che quei tre testimoni sono inattendibili perché sono stati sentiti a quindici anni di distanza dai

fatti, quindi - dice - solo per questo non è possibile che sono inattendibile", ora a parte che questo ragionamento fatto dallo stesso Pubblico Ministero cozza e contraddice un altro ragionamento fatto dal Pubblico Ministero a proposito di Bruschina, ricorderete che lui dice: "eh, ma no, ma Bruschina sarebbe stato inutile fare il confronto, perché erano passati dodici anni e quindi dopo dodici anni non aveva più... non poteva più ricordare bene le cose, sarebbe stato inutile fare il confronto con Bruschina, però poi rispetto a Cucchiarelli, Colonnelli e Diamanti ritiene che quindici anni di tempo sono un tempo sufficienti per non far sbiadire i ricordi e per... quindi confermare l'attendibilità della testimonianza, vedete un argomento usato dal Pubblico Ministero e dagli accusatori una volta in un senso e una volta nell'altro senso, quindi è infondato sicuramente o in un senso o nell'altro, ma in uno dei due è infondato. Ma il fattore tempo da noi è stato richiamato per la valutazione delle testimonianze di Cucchiarelli, Colonnelli e Diamanti per un altro motivo, noi abbiamo richiamato il fattore tempo per dire: "attenzione, questi rendono delle

testimonianze nel 1995, affermano di non aver riferito prima mai a nessuno quei fatti, allora comunque quelle testimonianze sarebbe irrilevanti per dimostrare i fatti fissati nel capo d'imputazione", in verità Diamanti dice di aver parlato con La Torre e di avergli fatto un accenno, però poi noi sappiamo che La Torre che è un altro testimone puro smentisce la circostanza e soprattutto non sono stati toccati dagli accusatori i veri motivi della inattendibilità di quelle testimonianze, cioè lo ripeto per l'ennesima volta, la tipologia delle tracce intraviste, cioè tutti hanno detto: "ah, erano delle tracce con indicazioni della quota, con transponder acceso o... erano definite in modo diverso", ebbene queste tracce quindi con secondario, di queste tracce con secondario non vi è traccia nelle registrazioni radar in Vostro possesso, registrazioni sulla cui genuinità non c'è stato mai nessun dubbio. Un altro elemento è l'impossibilità di collegare quegli avvistamenti, quelle sbirciate alle famose P.R., e pure questo l'abbiamo dimostrato, sia perché le P.R. non hanno il secondario, sia perché il luogo come spiegato ricordo dall'Avvocato Forlani, è diverso

il luogo dei presunti avvistamenti. Poi abbiamo detto: sono delle testimonianze comunque inattendibili perché alcuni... cioè se non sbaglio Cucchiarelli che era quello che portava le strisce, no, Cucchiarelli... Colonnelli, Colonnelli aveva una incompetenza funzionale, cioè una incapacità tecnica a valutare, vedere, capire, a leggere il radar, gli altri aveva una incapacità invece diciamo territoriale, perché avevano una diversa zona di competenza, non era quella la zona di interesse, addirittura Diamanti era addetto agli arrivi a Roma e quindi svolgeva un compito che richiedeva una particolare attenzione, e quindi non è immaginabile che è stato lì a guardare tutt'altra cosa. abbiamo detto poi sono inattendibili... sono diciamo inattendibili i loro ricordi e le testimonianze quindi non rilevante, perché ad esempio Cucchiarelli ha detto che rispondendo all'Avvocato Nanni - lo ricorderete - dice: "ah, ma quegli avvistamenti quando li ha visti, quando li colloca nel tempo", dice: "al massimo un anno prima di aver visto la trasmissione <<Telefono Giallo>> dell'88" e quindi al massimo questi avvistamenti sarebbero stati fatti, visti nel

1987, eh ma anche questo argomento non c'è stato contestato. Colonnelli invece dall'altra parte su domanda dell'Avvocato Filiani rispose che quel suo avvistamento, quella sua sbirciata poteva corrispondere anche ad un aereo privato. L'Avvocato Benedetti poi ha sostenuto con la consueta grinta che comunque il dato certo che emergerebbe dall'esame di queste testimonianze è il fatto che in Sala Operativa, lui dice, che si sentì parlare di traffico militare, bene questa affermazione dell'Avvocato Benedetti non trova conferma nelle testimonianze di Colonnelli, Cucchiarelli e Diamanti, e soprattutto è smentita dalle testimonianze convergenti e concordanti di una serie di testimoni, ricordo per esempio quelle di La Torre, di Corvari, di Galatolo, di Cervesato, di Martino, ma quello che più conta a nostra avviso è ricordare a questo punto Signori Giudici io poi ieri pensando un po' alle varie cose, pensavo che forse un difetto della mia impostazione attualmente è quella di voler convincere non solo la Corte che credo sia già convinta dell'innocenza degli imputati, ma addirittura i Difensori di Parte Civile, le Parti Civili e tutti in modo tale che la nostra... la

Vostra Sentenza sarà una Sentenza rispettata da tutti, però questo è un... a parte questo inciso ritornando invece al tema, dicevo, quindi volevo dire che partiva la necessità di ricordare a questo punto alla Corte ma anche all'Avvocato Benedetti che l'eventuale prova del fatto che in Sala Operativa si sentì parlare della possibile presenza di traffico militare americano quella sera comunque sarebbe una prova che rimane lontana anni luce di distanza dalla prova dei fatti indicati nel capo d'imputazione, perché quand'anche l'Avvocato Benedetti ritenesse raggiunta la prova del fatto che in Sala Operativa, nella R.I.V. di Ciampino si sentì parlare di questa possibile presenza, ciò non significa che questa possibile presenza poi è risalita nella scala gerarchica fino ad arrivare allo Stato Maggiore dell'Aeronautica, fino ad arrivare al Generale Ferri e quindi questa prova rimane lontana, ripeto, ancora anni luce dalla prova dei fatti che interessano ai fini dell'affermazione della responsabilità degli imputati. Le vere prove certe emerse dal dibattimento sono state invece ben altre, sono state che... coloro i quali avevano gli occhi per

vedere, perché stavano davanti a un tubo radar e coloro i quali avevano le orecchie per ascoltare perché facevano il controllo procedurale non hanno visto nulla, le prove certe sono quelle delle registrazioni telefoniche, le prove certe hanno dimostrato che quella voce ipotetica sulla presenza possibile di traffico militare statunitense che arrivò al Terzo R.O.C. fu smentita nel corso della sera stessa e quindi non risalì per un motivo semplice, perché fu smentita quella voce ipotetica. Un'altra questione che ha interessato e caratterizzato le repliche è stata quella relativa alla testimonianza Argiolas, sul punto già è intervenuto l'Avvocato Nanni ieri, abbiamo riascoltato l'originale della testimonianza, abbiamo proceduto, la Corte ha proceduto alla modifica della testimonianza, sarebbe fin troppo facile da parte nostra ironizzare sull'enfasi retorica con la quale è stato proposto l'argomento alla Corte, non lo faremo però sottolineiamo a chi ha ironizzato anche su questo aspetto che tante volte forse in maniera superficiale è gratuita è stata fatta dell'ironia nei confronti dell'Aeronautica Militare e nei confronti anche personalmente del

Generale Ferri, noi non faremo a nostra volta dell'ironia, perché non lo riteniamo opportuno e non lo riteniamo utile processualmente. Un altro argomento è quello della... che è stato in qualche modo interessato dalle repliche è quello della lettera del 20 dicembre 1980, sulla lettera rileggendo le trascrizioni ho colto che un passo avanti da parte degli accusatori c'è stato, perché addirittura appunto perfino l'Avvocato Benedetti ha riconosciuto che le informazioni contenute in quella lettera sarebbero delle informazioni formalmente vere, quindi lui dice: "a me non interessa, la lettera, sì va bene dice delle cose vere la lettera, però secondo me la lettera è falsa nella parte in cui omette di trattare alcuni temi", ora che la lettera contenga dei profili omissivi non risulta, noi nell'udienza del 3 marzo del 2004 abbiamo analizzato insieme alla Corte quella lettera punto per punto, rigo per rigo, parola per parola dimostrando che non conteneva, non contiene nessuna omissione, nessuna erroneità, nessuna falsità, nessuna falsità, avevamo pensato di rileggerla ancora una volta in aula ma invitiamo però la Corte, se ce ne fosse il bisogno, se

ciascuno di Voi ne sentisse il bisogno di rileggerla poi in Camera di Consiglio quando dovrete valutare questa lettera, abbiamo confutato quindi tutti i profili che ci venivano contestati di omissione o di erroneità in maniera puntuale e gliene abbiamo dato atto al Dottor Roselli, quindi abbiamo dimostrato che tutte quelle presunte omissioni o falsità erano... non sussistevano, erano infondate e comunque erano inidonee, soprattutto abbiamo dimostrato, abbiamo battuto, abbiamo ricordato fino all'eccesso lo scopo di quella lettera, scopo che non è una cosa misteriosa ma è un scopo che risulta dal testo della lettera stessa e dalla nota di accompagnamento della copia che fu inviata al Gabinetto del Ministro, e quindi le omissioni, poi presunte e ipotizzate omissioni andrebbero valutate in relazione allo scopo effettivo della lettera, che non è quello di informare il Ministro, il Governo, il Gabinetto del Ministro ma è quello di informare... di rispondere alle notizie che la stampa proponeva all'opinione pubblica da mesi. E quindi anche qui Vi invito a confrontare la lettera, gli argomenti trattati con gli argomenti trattati negli articoli di

giornali che Voi avete in Cancelleria nei relativi faldoni, alcuni di questi articoli Ve li ha ricordati l'Avvocato Bartolo e appunto confrontando appunto i temi trattati dai giornali con quelli trattati dalla lettera emerge che tutti quei temi sono stati affrontati. Abbiamo anche spiegato il perché e qui l'ha spiegato a tutti noi il Generale Melillo durante il suo... e in maniera chiara, perché questo era già stato spiegato da altri, però appunto io... mi è sembrato particolarmente chiaro l'intervento dibattimentale del Generale Melillo, nel corso dell'esame che ha detto: "la lettera aveva questo scopo" e alla domanda del Dottor Amelio, se non sbaglio, sul perché non erano stati inseriti anche dei dati, delle valutazioni relative ai dati radar di Fiumicino lui ha risposto con la consueta chiarezza. Sulla lettera quindi diceva sono tornati gli accusatori facendo, forse perché, cioè perché poi sono tornati a battere sulla lettera secondo noi? Perché la lettera potrebbe rappresentare l'unico ipotetico profilo di condotta attiva in qualche modo contestata agli imputati ed allora consapevoli della debolezza della impostazione accusatoria per

quanto riguarda le questioni giuridiche che ha trattato il Professor Musco, hanno ritenuto opportuno tornare sulla lettera, e quindi hanno fatto questa equazione, cioè la lettera se pure contiene dei dati formalmente veri però è falsa in quanto contiene delle omissioni, questa equazione non risponde alle logica giuridica, non risponde alla realtà dei fatti, tanto più che il paragone, l'analogia che è stata proposta con il delitto di diffamazione non ha alcun senso, perché il delitto di diffamazione é quella norma che punisce chi offende l'onore e il decoro di un'altra persona, mentre il delitto che dovete giudicare Voi è il delitto che commette chi attenta agli organi costituzionali, quindi due realtà assolutamente imparagonabili e non sovrapponibili. L'aspetto poi che non è stato colto sulla lettera dagli accusatori è che anche se in astratto un documento è di per sé idoneo a realizzare a nostro avviso gli estremi del delitto di alto tradimento per far ciò il documento deve contenere dei requisiti necessari a realizzare quella quartazione, a realizzare quella coercizione della volontà che è elemento essenziale del reato, quindi pensandoci su un

attimo a nostro avviso una lettera, un esempio di lettera che potrebbe attentare agli organi costituzionali è la lettera con la quale lo Stato Maggiore dell'Aeronautica scrive al Ministro e al Governo e gli dice: "caro Ministro e caro Governo, se tu non adotti questo provvedimento oppure se tu continui in questa linea, se tu fai questo o se tu non farei quell'altro io ti mando una squadriglia di Caccia a bombardare Palazzo Chigi o a bombardare la villa di questo o di quel Ministro", questa è l'unica lettera idonea a determinare un attentato agli organi costituzionali, una lettera che contiene in sé una minaccia checché ne possa pensare l'Avvocato Benedetti, ma questa è la realtà dei fatti. In sostanza il ragionamento sulla lettera proposto in sede di replica non è accettabile, perché nonostante tutte le nostre spiegazioni ed argomentazioni che non sono state toccate dalle repliche, quindi sono state prese per buone dagli stessi accusatori, il loro ragionamento però non dimostra e non ha dimostrato dove e perché quella lettera sarebbe falsa o perché conterebbe appunto dei profili di omissione, perché ha equiparato erroneamente una informazione omessa ad una falsa

e perché non ha spiegato, valutato e considerato l'idoneità di quella omissione ad impedire l'esercizio delle attribuzioni. L'unico aspetto della... l'unico momento delle repliche nel quale siamo stati chiamati in causa direttamente è stato quello nel quale si è fatto riferimento alla testimonianza del Generale Mangani, ora anche qui probabilmente non siamo... o siamo stati equivocati ed il nostro intervento è stato travisato oppure non siamo stati sufficientemente chiari nel nostro precedente intervento, allora quando abbiamo fatto riferimento appunto l'osmosi che poi il significato di osmosi oltre al passaggio di liquidi che poi preoccupato di aver usato un termine improprio, sono tornato sul vocabolario e ho detto: "vediamo che significa", oltre al senso tecnico, cioè il significato figurato della parola che invece coglie in pieno ciò che volevamo dire, e appunto facendo... richiamando questa testimonianza noi volevamo sottolineare ancora una volta la cautela con la quale a nostro avviso dovrà e deve essere valutata... devono essere valutate tutte le prove, tutto il materiale probatorio acquisito senza la garanzia del contraddittorio, cioè tutto

il materiale probatorio acquisito senza rispettare i principi del giusto processo ma soprattutto i principi che già nel 1955 la convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali fissava nell'art. 6, cioè il diritto di partecipare all'assunzione delle prove, il diritto di interrogare e fare interrogare le persone che rendono le dichiarazioni che poi possono essere utilizzate contro la persona imputata nel processo, e avevamo evidenziato questa cautela al punto per... con la quale doveva essere valutato questo materiale probatorio per sottolineare il possibile effetto distorsivo di domande suggestive o di domande che avrebbero potuto nuocere alla sincerità del testimone, domande che nei verbali, pochi in cui abbiamo avuto la possibilità di leggere oltre alle risposte anche le domande, abbiamo spesso ritrovato, ma il punto è un altro anche qui al di là della polemica, al di là del fatto che effettivamente quel verbale è aperto alle ore dodici e un quarto se non sbaglio e chiuso alle ore 14:00 e se Voi lo leggete sono poco meno di tre pagine. Dicevo, il punto è un altro, il punto

è che in sede di replica non c'è stato contestato l'elemento fondamentale per il quale abbiamo richiamato quell'interrogatorio, cioè il contenuto dell'interrogatorio, gli accusatori nelle loro discussioni hanno fatto riferimento a quell'interrogatorio come la prova del passaggio della notizia tra il Generale Mangani e lo Stato Maggiore e noi abbiamo riletto l'interrogatorio e abbiamo detto alla Corte, "va bene, comunque rileggiamo che dice l'interrogatorio", il Generale Mangani che dice? Dice che ai miei superiori, a parte che non ricorda se ci ha parlato, con chi, eccetera, e poi per... insomma è confuso, poi dice sicuramente sì, avrete modo di leggerlo insomma non... veramente non si coglie, sarebbe stato bello per tutti noi averlo qui, purtroppo il Generale Mangani... non abbiamo potuto, e lui dice: "comunque ai miei superiori sicuramente ho riferito che escludevo la collisione dopo aver compiuto gli accertamenti necessari - dice - io feci accertamenti come ho già detto, sia sui dati radar della Difesa Aerea che sulla eventuale presenza di velivoli della portaerei, sicuramente ho riferito dell'assenza della portaerei e della prima investigazione di

Marsala che dava il velivolo per isolato", cioè quindi comunque andiamo a valutarlo poi nel merito questo interrogatorio, non ci fermiamo all'ironia o alle critiche nel modo di esporre o di proporre i fatti, nel merito l'interrogatorio dimostra un ulteriore flop dell'accusa e che un ulteriore canale di collegamento potenziale, cioè il Terzo R.O.C. è bloccato dalla testimonianza del Generale Mangani che ha affermato che sicuramente non c'era traffico, sicuramente Marsala dava il velivolo per isolato. Un'altra, un'ultima questione che volevo affrontare riguarda quelle che possiamo definire le ingiustificate illazioni che hanno realizzato le repliche degli accusatori, in sostanza sarà un brevissimo botto e risposta tra alcune affermazioni a nostro avviso ma avrete modo di verificare che è proprio così, ingiustificate, contenute nelle repliche. Iniziano dal Pubblico Ministero, il Pubblico Ministero in sede di repliche ha sostenuto che l'Aeronautica Militare non aveva ansia di verità - dice lui - anzi aveva paura che venisse fuori la verità, ora questa affermazione del Pubblico Ministero è un'affermazione apodittica, non giustificata da

nessun supporto probatorio, mai emersa nel processo e semmai è uscito fuori il contrario, addirittura pensandoci su possiamo affermare che si è verificato proprio il contrario e che quell'ansia di verità di cui era portatore lo Stato Maggiore è stato poi successivamente causa di fonte di sospetti e causa della nascita di questi sospetti, pensiamo alle missioni per esempio ad Acquedolci, a Boccadifalco o alla stessa lettera, cioè sono tutte attività ispirata dall'ansia di verità, cioè dice accertiamo, verificiamo, noi già abbiamo fatto le nostre verifiche, è risultato che è tutto in regola, che non ci sono, non c'erano aerei militari italiani, che non c'erano aerei N.A.T.O., però visto che la stampa dice queste cose, visto che... eccetera, verificiamo, e questa ansia di verità poi è stata trasformata, perché valutata alla luce di quella che noi non ci stancheremo mai di definire come fuorviante cultura del sospetto, è stata valutata male, è stata travisata, anche perché sono state condotte attività valutate a distanza di nove anni, di dieci anni dai fatti, anche di più, ma nell'immediatezza chi viveva quei momenti, per esempio il Dottor Santacroce,

sicuramente viveva... prendeva da quelle attività ciò che c'era di buono, pensiamo al fatto che la lettera poi fu inviata in copia anche alla Magistratura e questo dimostra che tutta questa condotta era ispirata non dalla paura della verità come sostiene il Pubblico Ministero ma proprio dall'ansia, dal desiderio di verità. Il Pubblico Ministero poi in sede di replica ha interpretato in maniera autentica la sua frase, "tutto quello che non c'è serve alla Difesa" e lui dice: "no, ma io non volevo dire tutto quello che non c'è serve alla Difesa, io avevo detto tutto quello che ci serviva non c'è stato dato", noi in questa affermazione del Pubblico Ministero riconosciamo cioè la presa d'atto da parte della Pubblica Accusa, dell'insuccesso della tesi accusatoria, in questa frase riconosciamo la presa d'atto del fallimento di quella impostazione accusatoria, fallimento dal punto di vista probatorio che è riconosciuto dalla Pubblica Accusa laddove afferma che tutto quello che ci serviva non c'è stato dato, perché tutto quello che ci serviva è onere della prova tuo, Accusa, trovarlo e proporlo alla Corte, a chi deve giudicare e deve decidere se la tua tesi è

fondata o meno. Un ultimo riferimento diciamo al discorso del Pubblico Ministero lo facciamo in merito alle presunte distruzioni, soppressioni e sparizioni documentali e quant'altro, ha fatto riferimento il Pubblico Ministero alla pagina strappata del registro di Marsala, ieri l'Avvocato Nanni è tornato sul punto, ha di nuovo fatto chiarezza, io volevo soltanto citare un'affermazione dello stesso Pubblico Ministero in sede di replica, lui a pagina 33 delle trascrizioni dice a proposito delle soppressioni e delle distruzioni abbiamo detto che non sono materialmente riconducibili anche agli imputati, nel senso che non abbiamo le prove che siano stati loro, questo lo abbiamo detto e lo ribadiamo, l'aveva già detto il Dottor Roselli e lo ribadisce lui, allora se è così e giustamente, correttamente ne prende atto lo stesso Pubblico Ministero, che senso ha tornare a parlare in sede di replica della pagina strappata di Marsala, quando tu stesso mi dici che comunque tutte le soppressioni e le distruzioni non sono addebitabili agli imputati? Davvero l'unica spiegazione è quella di voler introdurre degli elementi di sospetto e di suggestione per

sostenere una tesi che di per sé non è sostenibile. Un'altra questione che è stata proposta è quella della... per esempio c'è l'Avvocato Benedetti che dice: "sulla storia del non potevano riferire ipotesi tralascio, perché non dovevano riferire ipotesi ma dati certi", allora delle due l'una o l'Avvocato Benedetti ha preso finalmente atto e saremmo felici non tanto delle nostre tesi quanto delle dichiarazioni dibattimentali dei Ministri Lagorio, Formica, del Presidente Cossiga oppure ha dimenticato che è nel capo d'imputazione che si fa riferimento a delle ipotesi, a delle possibilità, ipotesi esplosione, possibile presenza traffico militare statunitense, possibile coinvolgimento di altri aerei e non siamo noi a parlare di ipotesi ma è l'imputazione. Comunque di avviso contrario all'Avvocato Benedetti è stato l'Avvocato Osnato che ha detto che tutte le notizie senza distinzione alcuna dovevano essere riferite al Governo, l'Avvocato Osnato e... l'ascolto e poi la successiva rilettura delle trascrizioni dell'intervento dell'Avvocato Osnato davvero hanno suscitato il nostro stupore e talvolta il nostro imbarazzo, basti pensare che l'Avvocato

Osnato è arrivato a sostenere che nonostante non ci siano delle prove a lui e alla sua Difesa resterebbero delle intuizioni logiche per sostenere l'accusa, come se si potesse chiedere una condanna ad una Corte di Assise sulla base di intuizioni logiche, quali sarebbero queste intuizioni logiche? Ad esempio, dice lui, una prova della colpevolezza degli imputati è che Arpino, il Generale Arpino non figura tra gli imputati, ma che c'entra, proprio ci sfugge il nesso, poi ha parlato della funzione del C.O.P. che dice che non è stata colta, eccetera, però si è dimenticato ancora una volta di confutare e di contestare tutte le nostre argomentazioni fondate sulle testimonianze proprio dello stesso Arpino, che lui ritiene giustamente non sia stato coinvolto nelle indagini come indagato e poi imputato, poi non considera la testimonianza di Giangrande e quella di Berardi. Ma diciamo il culmine delle intuizioni logiche le raggiunge laddove per sostenere la sussistenza dell'elemento soggettivo parla di una colpa di apparato, ora a parte che la colpa, il concetto di colpa è distinto da quello di dolo che è quello... l'elemento soggettivo necessario per il

nostro reato, ma la colpa di apparato che poi si trasforma nel discorso dell'Avvocato Galasso nella responsabilità di apparato è qualcosa che non deve interessare e non interessa tutti noi. Ultima questione che volevo affrontare appunto di queste brevi... nell'ambito di questo breve botta e risposta è l'affermazione dell'Avvocato Benedetti secondo cui non sarebbe vero che lo Stato Maggiore dell'Aeronautica non ha mai formulato l'ipotesi del cedimento strutturale, lui ha detto: "non è vero quello che Vi hanno detto i Difensori, perché ce l'ha detto proprio il Ministro Lagorio", allora grazie alla sua citazione siamo tornati su quel passaggio di pagina 140 dell'udienza del 6/12/2001 e abbiamo verificato che quello che ci ha detto l'Avvocato Benedetti era falso, perché... questo è appunto il passaggio, c'è il Pubblico Ministero Roselli che dice: "dunque, lei a un certo punto ha detto, lo ripeto ancora una volta, ma l'argomento è importante, quindi lei ha detto che tutti gli Stati Maggiori" e questa è una cosa che non avevamo notato, cioè Lagorio dice: "tutti gli Stati Maggiori non solo lo Stato Maggiore dell'Aeronautica ma pure quindi quello

dell'Esercito e quello della Marina, compreso quello dell'Aeronautica esclusero ipotesi di collisione, o meglio dire per essere più preciso esclusero presenza sul luogo di navi e altri mezzi militari, sia italiani che di paesi alleati" e quindi gli chiede al Ministro: "ma le furono prospettate delle ipotesi sulle cause del sinistro?" e il Ministro Lagorio risponde: "sì sì, ho sentito dire - quindi pure qui stiamo nell'ambito delle voci e dell'incertezza più assoluta - ho sentito dire che quando ero Ministro in qualche ambiente militare forse dell'Aeronautica ma non ne sarei sicuro si ipotizzava, si sarebbe voluto ipotizzare il cedimento, però nelle nostre carte ufficiali la parola cedimento, carte ufficiali della Difesa sull'incidente di Ustica la parola cedimento non è mai stata adoperata, non abbiamo mai voluto fare, questo era un ordine mio, non abbiamo mai voluto trasmettere documenti al Parlamento e al Presidente - eccetera - dove ci fossero delle ipotesi sull'incidente", quindi non è vero che il Ministro Lagorio ha detto che lo Stato Maggiore dell'Aeronautica formulò l'ipotesi del cedimento strutturale, lui ha detto, a parte che non si

ricorda bene quando, è incerto, ha sentito dire non sa da chi, ma che da ambienti dell'Aeronautica, ora è qualcosa... abbiamo colto tutti insieme che una cosa è lo Stato Maggiore dell'Aeronautica, cioè parlare dello Stato Maggiore dell'Aeronautica e quindi del Generale Ferri piuttosto che del Generale Bartolucci, una cosa è parlare dell'Aeronautica in genere che è composta da sessantamila uomini, comandi periferici e tutto il resto. Dopo aver replicato per quanto c'era consentito alle considerazioni svolte dalle Parti Civili e dal Pubblico Ministero ed avendo colto dell'aggressività nei loro discorsi, nel modo con il quale sono stati proposti, dicevo, dopo aver confutato però le loro illazioni allora ci poniamo delle domande e ci diamo - come fa Marzullo là - ci diamo delle risposte, la prima ci siamo chiesti: ma perché la Parte Civile "Itavia" che ha continuato a chiedere alla Corte la correzione di un refuso che almeno il sottoscritto non ha capito l'importanza e la collocazione ma comunque ha chiesto di continuo questa correzione, però poi non è venuta, dopo aver chiesto la condanna degli imputati sulla base di una marea di inesattezze,

non è venuta a replicare alle nostre consistenti obiezioni, considerazioni per tutto ciò che riguardava l'ambiente dell'"Itavia", le risposte che abbiamo trovato alternative sono due, o l'"Itavia" ormai sulla base di quella Sentenza, a cui ha fatto riferimento la stessa Avvocatura responsabile civile, pronunciata da un Giudice onorario aggregato del Tribunale di Roma che riconosce alla Società "Itavia" un risarcimento di 108.000.000 (centottomilioni) di euro contro il Ministero dei Trasporti della Difesa e degli Interni, risarcimento che leggendo la Sentenza è stato calcolato in base al passivo fallimentare, cioè il Giudice... va be', non ci interessa, più 1.000.000 (unmilione) di euro di spese legali per il processo, comunque o è soddisfatta del risarcimento e quindi dice: "va be', ma tanto a me che mi importa", oppure non aveva l'Avvocato Scaloni argomenti per difendere i vari Luciola, gli appelli, Ascione e lo stesso Signor Davanzali. L'altra domanda che ci poniamo è se è vero, come c'è stato detto che le altre Parti Civili private non sono animate da interessi economici, cioè se a loro l'aspetto... se per loro l'aspetto economico non è importante perché

hanno chiesto tutte dei risarcimento miliardari senza indicare un minimo criterio di quantificazione, perché qui il risarcimento che loro chiedono non è per la morte e quindi non è per il danno quello che noi... quello che si chiama il danno biologico, il danno morale, conseguenza della morte, ma loro chiedono un risarcimento per non aver saputo, per non aver conosciuto, cioè difficile anche da individuare ma e... e loro chiedono questa diciamo voce di risarcimento, difficile già da immaginare di risarcimenti miliardari per ciascun familiari e quindi se veramente non fossero stati ispirati da motivi economici potevano accontentarsi di risarcimenti e... umani o diciamo simbolici diciamo. L'ultimo argomento che volevo affrontare e che è inevitabile a questo punto che affronti è quello trattato, diciamo è l'espedito retorico utilizzato dall'Avvocato Benedetti per concludere il suo intervento, lui ha fatto riferimento alla testimonianza di Grasselli del 21 febbraio 2001 e come ricorderete durante quell'esame, io l'ho letto dalle testimonianze di udienza, durante la consueta pausa tonificante che si fa a metà udienza l'Avvocato Benedetti e

l'Avvocato Flick, mi dispiace usare il termine ma... cioè è quello, è suo, spiano una testimonianza, intercettano non una testimonianza una conversazione fra il Generale Ferri e il testimone Grasselli e riferiscono alla Corte "ah, è successo, abbiamo sentito questa cosa qui, gravissimo", eccetera, fin qui nessuna rilevanza processuale perché è fuori dal processo, se non che al termine dell'esame di Mario Grasselli fu la Corte a chiedere un chiarimento sul punto e questa è stata la risposta di Grasselli, "è una semplice battuta, io avevo detto che sono stato messo sotto torchio per ventun anni, ritenendomi unicamente colpevole di essere presente quella sera a fare il mio dovere, quindi per ventun anni non sono riusciti, intendevo questo, che non sono riusciti a dimostrare la mia eventuale correttezza in tutta la faccenda, e che quindi non credo che si possa pensare che ci riescano adesso, insomma perché ho avuto ben altri interrogatori di questa... forse di questa... rispetto a questa mattina, forse il Dottor Roselli se lo ricorda benissimo che altri tipi di torchiature, intendevo questo, ma era puramente una battuta non aveva niente a che vedere con qualcosa di

concreto insomma", quindi il Grasselli si sente anche lui, come tutti gli appartenenti all'Aeronautica Militare, ingiustamente accusato per ventuno anni di aver fatto delle cose che proprio non riesce nemmeno ad immaginare, lui dice: "ritenendomi unicamente colpevole di essere presente quella sera a fare il mio dovere", e allora per questo motivo giustamente ha detto: "non ci sono riusciti per" allora era ventuno, ora è ventitre e qualcosa, non ci sono riusciti per ventitre anni, ventiquattro anni e non ci riusciranno mai lo diciamo anche noi, ma per un motivo semplice, perché la tesi che loro sostengono è una tesi irrealista, una tesi immaginaria, è una tesi che è esistita soltanto nella mente di qualche Giornalista o è risultata poi riprodotta in qualche film, ma non appartiene al mondo reale e questo è ciò che ha dimostrato il processo. Io mi appresto a... concludo, ringraziando la Corte per l'attenzione con la quale ha ascoltato il giovane Difensore che sono, non solo oggi ma soprattutto le scorse udienze che sono state quelle più significative e quelle che rappresentano i motivi a giustificazione della nostra richiesta di assoluzione, se faremo

in tempo depositeremo una memoria scritta, io spero la prossima udienza altrimenti prima della Camera di Consiglio anche se a quel punto immagino che possa essere pure un problema per la Corte poi leggerla ma non spaventatevi, perché comunque rappresenta la riproposizione degli argomenti che sono stati spesi a sostegno della richiesta di assoluzione e quindi potrebbe essere semmai con un indice un ausilio per risolvere qualche eventuale dubbio. L'ultimo nostro pensiero va alle vittime e ai familiari delle vittime, abbiamo già ribadito il nostro rispetto e tutta la nostra solidarietà per il nostro dolore, però a loro chiediamo perché questo è l'unico spunto, chiedo, perché poi non voglio coinvolgere nessuno in questa richiesta di capire che non si può pretendere di delegare alla Magistratura il compito di risolvere problemi e questioni che non le competono, non si può chiedere alla Magistratura di risolvere con una Sentenza, come se avesse una bacchetta magica, tutti i problemi di Ustica, non si può pensare che la Sentenza che andrete a pronunciare possa rendere giustizia tanto ai familiari delle vittime riconoscendo il diritto ad un

risarcimento patrimoniale che però non deriva dal... non è addebitabile al Generale Ferri, quanto faccia giustizia nei confronti degli imputati, affermando finalmente dopo tanta sofferenza la loro solare innocenza e l'assoluta fedeltà degli imputati e dell'intera Aeronautica Militare nel 1980 alle istituzioni dello Stato. Vi ringrazio e confermo la richiesta di assoluzione naturalmente! **PRESIDENTE:** allora sospendiamo dieci minuti. (Sospensione).-

ALLA RIPRESA

PRESIDENTE: Prego! **AVV. DIF. BIAGIANTI:** Signor Presidente, Signor Giudice a latere, Signori della Corte nell'interesse della difesa del Generale Bartolucci mi accingo a svolgere le repliche che seguono all'ascolto, alla lettura degli interventi che sono stati svolti dalle Parti Civili e dal Pubblico Ministero, e Vi devo dire la sincera verità io mi attendevo in sede di replica, delle repliche più analitiche, delle repliche più dettagliate, delle repliche basate su argomentazioni logiche, su indizi, su controprove rispetto a quelle che erano state le prove, gli indizi e le argomentazioni che tutte le Difese degli imputati hanno svolto nel corso

delle loro discussioni e ho constatato che questa mia sensazione è la stessa, quella che io ho ricavato dall'ascolto e dalla lettura degli interventi del Pubblico Ministero e delle Parti Civili la stessa sensazione che ha ricavato e che Vi ha esposto ieri l'Avvocato Nanni, è la stessa sensazione che Vi ha esposto oggi l'Avvocato Equizi, e quindi sono stato anche rafforzato nelle mie convinzioni del fatto che in effetti noi Difensori degli imputati, in particolare noi del collegio difensivo del Generale Bartolucci abbiamo discusso per otto udienze sulla posizione specifica e sulle contestazioni mosse in particolare al Generale Bartolucci, tutti i Difensori degli imputati hanno discusso per circa venticinque udienze, le ho contate, abbiamo analizzato tutti i fatti oggetto del capo d'imputazione, anzi a volte siamo andati addirittura al di là del capo d'imputazione, andando ad affrontare temi che non erano neanche ricompresi nel capo d'imputazione, abbiamo esaminato minuziosamente le testimonianze rese, sia in fase istruttoria, sia in fase dibattimentale, perché in questo processo tutto vale, e le abbiamo sottoposte a un vaglio critico

incrociato, abbiamo fatto la stessa cosa con le telefonate, le abbiamo messe a confronto sia dal punto di vista cronologico che dal punto di vista dei loro contenuti, per verificare cosa si desumesse da queste telefonate, abbiamo analizzato documenti, spesso le Difese hanno scovato anche documenti di cui non si era mai fatta menzione, ricorderete l'Avvocato Nanni ha portato quel documento che io ho richiamato nella mia discussione, quel Sovmedron e quel documento della Marina Inglese che desumeva e risolveva quel dubbio che è stato immesso nel processo dal Pubblico Ministero e da alcune Parti Civili che ci hanno detto in sede di discussione "ma forse c'erano altre portaerei, si poteva accertare se c'erano altre portaerei" e noi abbiamo prodotto ulteriore documentazione, ce la siamo andati a cercare nel milione e mezzo di atti che compongono questo processo e l'abbiamo portata per dimostrare la validità delle nostre tesi, alcuni Difensori si sono addirittura addentrati nel materiale diciamo e nell'esame di quello che i Periti e i Tecnici ci hanno detto nelle materie specifiche, quindi è uno sforzo enorme da parte di tutti i Difensori, in particolare noi della

Difesa del Generale Bartolucci abbiamo esaminato tutti quegli indizi che sono stati portati contro il Generale e che sono stati portati a Voi come prova della sua colpevolezza, abbiamo dimostrato uno per uno l'assoluta inconsistenza e debolezza di questi indizi, la mancanza di tenuta dell'impianto accusatorio nel suo complesso, abbiamo esaminato le testimonianze dei Controllori, dell'attività del soccorso, l'attività dell'Ambasciata U.S.A., il working group, tutto quello che ha caratterizzato la storia di questo processo e proprio per questo mi attendevo di ricevere dopo questa discussione così circostanziata, così lunga, così faticosa mi attendevo di ricevere delle repliche più circostanziate, delle repliche più analitiche e a mio giudizio questo non è avvenuto, ne prendo atto e il motivo è che forse non è possibile replicare con argomentazioni altrettanto solide ad argomenti difensivi che sono stati a Voi portati e che sono stati sostenuti da prove, documenti, testimonianze, telefonate che dimostrano l'assoluta inconsistenza della tesi accusatoria, forse è questo il motivo di repliche così generiche. E per questo abbiamo assistito ad

interventi di replica che in massima parte si sono interessati di argomenti specifici, alcuni Difensori hanno trattato l'argomento dell'art. 289, alcuni hanno parlato e Vi hanno esposto perché lo Stato, il Ministero è responsabilità dei quattro imputati, alcuni, come l'Avvocato Marini hanno svolto delle considerazioni tecniche su cui non torno, perché già ieri l'Avvocato Nanni con chiarezza Vi ha detto perché anche quelle considerazioni non possono essere ritenute valide. Oppure abbiamo assistito ad interventi ritengo esclusivamente polemici, come quello svolto dall'Avvocato Osnato, ha utilizzato e letto addirittura intercettazioni telefoniche tra imputati, materiale processualmente inutilizzabile, ha criticato la figura personale, professionale dei componenti della Misiti, polemiche di basso livello che non rendono onore alle Parti Civili e alla loro partecipazione a questo processo. Oppure abbiamo assistito ad interventi, quale quello svolto dall'Avvocato Benedetti, a cui bisogna dare atto di essere la Parte Civile più presente, quello che forse conosce meglio le carte processuali, le tante carte processuali che compongono gli atti di

questo processo, che però si è limitato ad offrirvi dei flash di replica, molto generici, l'ho letta più volte la trascrizione del suo intervento, non è mai entrato nello specifico, non ha mai contestato con prove, con indizi le argomentazioni o ha cercato di smontare con argomentazioni altrettanto valide le tesi difensive da noi portate in nome e per conto degli imputati, anzi Vi accorgerete che molte delle argomentazioni che aveva proposto in sede di discussioni non sono state riproposte e forse per sempre abbandonate. Ed allora cercherò di limitare il mio intervento e di rispondere a queste repliche, sempre per flash, perché questo è il modo che è stato introdotto dalle Parti Civili e a queste poche ritengo generiche osservazioni che sono state a Voi portate come argomentazioni contro le nostre tesi difensive, in particolare contro il Generale Bartolucci, mi limiterò ad esporre sempre per flash, la prima argomentazione che mi preme si rilevare e di sottolineare, l'Avvocato Benedetti ha replicato all'affermazione fatta da questo Difensore secondo la quale le Parti Civili avrebbero immesso o contribuito ad immettere in questo

processo nebbia e quindi non avrebbero contribuito alla ricerca della verità, io non ho inteso riferirmi a tutte le Parti Civili, ho sempre inteso riferirmi alla Parte Civile "Itavia" e per qualche considerazione svolta in sede di discussione ripetuta in sede di replica a quello che ha detto il Pubblico Ministero e alcune Parti Civili, come l'Avvocato Marini e Gamberini per la questione della portaerei, oppure l'Avvocato Osnato che ha riproposto per la prima volta, forse non avevo mai sentito parlare la questione francese, l'Avvocato Galasso ha concluso il suo brillante intervento dicendovi della battaglia nei cieli di Poggio Ballone, dei due Piloti morti a Ramstein, il Giudice Istruttore ha contribuito a questa nebbia con la vicenda del Mig 23, vicenda in cui l'"Itavia" ha avuto un ruolo determinante, a un argomento che adesso non trattiamo più, un argomento su cui tutti i Difensori, in particolare l'Avvocato Bartolo ha speso molte delle sue energie difensive, è un argomento abbandonato, ma guardate che per ventiquattro anni è un argomento che è stato alla ribalta di tutte le cronache giudiziarie e dell'opinione pubblica l'argomento

Mig, ora non ne parliamo più perché le Difese l'hanno smontato e il Pubblico Ministero finalmente con una richiesta assolutoria ha messo una pietra tombale su quell'argomento, ma era un altro argomento che ha immesso nebbia in questo processo. E l'Avvocato Benedetti ha anche contestato l'interesse dell'"Itavia", dice talmente ha l'interesse che non è mai stato presente il Difensore dell'"Itavia", perché è innegabile dico io che l'interesse economico dell'"Itavia" è un interesse economico rilevante, e questo è innegabile, e questo giustifica l'attenzione che sin dagli esordi di questo procedimento, sin dalla fase istruttoria l'"Itavia" e il suo Presidente Davanzali hanno avuto in questo processo e guardate che non è solo un pensiero malizioso di questo Difensore, io non ho altri esempi di società private, proprietarie di aeromobili coinvolti nell'incidente aereo e che abbiano una parte così attiva nelle indagini e in tutte le attività successive all'incidente come è stato per l'"Itavia" nel caso della tragedia di Ustica, credo che sia un caso unico, lo dice Giudice Istruttore di Crotone nella sua Sentenza, è lo

stesso Giudice se Voi andate a leggere quella Sentenza che Voi avete, che in relazione alla vicenda Zurlo, Rondanelli, la morte del Pilota, l'autopsia, ricordate? E' lo stesso Giudice che mette in evidenza come uno dei Medici sia talmente amico di Davanzali che forse questa amicizia, forse la smania di protagonismo, ha dettato quella storia della seconda perizia mai trovata e depositata e che ha originato questo procedimento penale concluso con questa Sentenza. Lo dice il G.U.P. di Roma e Vi ho depositato la Sentenza del Giudice di Roma che si occupava di falsi testimoni in relazione alla vicenda del Mig 23 e che dà atto di questo fatto, e questi fatti sono ribaditi dalla richiesta di assoluzione del P.M. sulla vicenda del Mig 23, una vicenda del Mig 23 in cui l'"Itavia" direttamente o indirettamente ha avuto sempre un ruolo rilevante. Altro ruolo rilevante ce lo ha la Commissione "Itavia", lo abbiamo visto, lo abbiamo analizzato assieme, abbiamo ascoltato tutti i membri della Commissione "Itavia" e abbiamo appreso dall'esame puro e genuino reso in dibattimento, dei componenti, i singoli componenti della Commissione che le ipotesi

finali fatte della Commissione erano due, esplosione interna o esplosione esterna però in maniera incomprensibile e neanche loro sono riusciti a spiegarci il perché nella relazione "Itavia" se l'andate a leggere nelle conclusioni l'unica ipotesi che viene riportata e scritta è quella dell'ipotesi secondo un'esplosione esterna, quindi l'ipotesi missile e quella della bomba che pure loro avevano formulato e ce lo hanno detto, non è mai stata riportata nello scritto che è la relazione finale, il motivo non si è mai capito perché, forse perché non era interesse dell'"Itavia" evidenziare l'argomento bomba e l'ipotesi della bomba. Nonostante la Commissione "Itavia" avesse trattato sin dall'inizio che sull'aeroporto di Bologna c'era una totale carenza di controlli, sull'aeroporto di Bologna apro una parentesi, perché l'Avvocato Osnato ha detto una delle tante affermazioni che non trovano riscontro nelle carte processuali e quindi secondo me andrebbero ignorare, però è giusto, è stata detta, è stata gridata qui davanti a Voi ed è giusto che io la riporto, perché l'Avvocato Osnato ha detto: "nessuno ha mai affrontato con serietà l'argomento bomba", è

come dire che questo processo non esiste, noi ci siamo interessati quasi solo dell'argomento bomba, in sede di discussione finale l'Avvocato Ceci ha affrontato l'argomento bomba e per un'udienza di ha parlato di Bologna, dei controlli sui bagagli, del tipo di recinzione che c'era nell'aeroporto, la vicenda della passeggera Calderone, noi abbiamo speso un'udienza intera per parlare dell'ipotesi bomba, con un argomento specifico, perché l'argomento bomba lo abbiamo affrontato anche dal punto di vista tecnico e quindi vuol dire andare avanti con il paraocchi, dire oggi a Voi in sede di replica che nessuna delle Difese ha affrontato con serietà l'argomento bomba, ma per tornare all'"Itavia", abbiamo anche visto qua in dibattimento il contributo offerto dai due Comandati dell'"Itavia" Lucioli e Chiappelli, l'avete avuta la testimonianza del loro contributo sulla vicenda del play-back, hanno tentato in tutti i modi di depistarci, di allentarci dalla verità, Lucioli ha commesso palesemente il reato di falsa testimonianza qua in udienza perché ha detto il falso, ha costretto tutti Voi ad andare a Ciampino a verificare se questo play-back nell'80

poteva essere una realtà, cioè se si poteva in effetti verificare, rivedere sullo schermo del P.P.I. quello che il nastro aveva registrato. Una ulteriore prova dell'interesse dell'"Itavia" in questo processo è dimostrato da tutte le cause civili che l'"Itavia" e il suo Presidente Davanzali hanno intentato contro il Ministero della Difesa con richieste di 108.000.000 (centottomilioni) di euro addirittura, cause civili che attendono in alcuni casi anche l'esito di questo processo, ha detto l'Avvocato Benedetti: "è talmente elevato l'interesse dell'«Ivavia» che i suoi Difensori in questo processo non sono stati mai presenti in dibattimento" e questo è vero, ma guardate che l'attività di depistaggio l'"Itavia" l'aveva già commessa, l'aveva già commessa nella fase istruttoria, tutto quello che doveva fare sulla vicenda Mig, sulla data della morte del Pilota, sulla vicenda play-back, i risultati della Commissione "Itavia", la Commissione "Itavia" in cinque mesi confeziona un risultato che riporta nella sua relazione e in cui dà certezze, dà la certezza che l'ipotesi del missile nonostante abbiamo accertato che anche la tesi della bomba

potrebbe sussistere ma quella non la riportano neanche, la Commissione Misiti lavora quattro anni e non arriva a dare lo stesso carattere di certezza nonostante ci siano degli esperti in ogni materia e che invece in cinque mesi riesce a dare la Commissione Itavia, perché aveva un interesse specifico, quello era... loro la conclusione già la conoscevano, dovevano solo scrivere tutta la parte antecedente della relazione, ma la conclusione doveva essere quella, perché quello era l'interesse della società, abbattimento mediante missile. Perché non sono stati presenti i Difensori dell'"Itavia" in questo dibattito? Perché per fortuna questo dibattito, grazie anche a Voi, alla Vostra attenzione, questo dibattito così approfondito, così meticoloso, così lungo, è servito a smascherare i depistatori, è servito a contribuire a far chiarezza sui punti oscuri di questa vicenda, è servito a raggiungere la verità. E l'attività dei Difensori e l'attività degli stessi imputati, il loro comportamento processuale ha contribuito in maniera determinante a far luce su molti punti oscuri di questa vicenda e Voi di questo dovete dare conto in

Sentenza. L'Avvocato Benedetti nel corso delle sue repliche ha detto che è inutile disporre un confronto tra Bruschina e gli eventuali Operatori del controllo dopo tredici anni, è un argomento che ha già affrontato stamattina l'Avvocato Equizi, io naturalmente non sono d'accordo su questa valutazione, perché tanti istruttori, anzi, diciamoci la verità, tutta l'istruttoria è partita nel '90, '91, quindi tutti gli atti istruttori che compongono questo processo, tutti gli atti istruttori che il Giudice Istruttore richiama nell'Ordinanza di rinvio a giudizio e che ci ha fatto sedere qui davanti a Voi per quattro anni, sono tutti fatti datati 1991, quindi tutti i fatti, testimonianze rese a dieci, undici anni dai fatti. L'Avvocato Benedetti dichiarazione che è passato troppo tempo, lui in tredici ha perso i capelli, è in ingrasso e dice: "anche per me stesso sarebbe difficile operare un riconoscimento", si butta giù troppo facilmente l'Avvocato Benedetti! Perché poi se Voi andate a vedere Signori della Corte, le testimonianze di Cucchiarelli, Colonnelli e Diamanti che sono una delle prove principali a Voi indicate dalle Parti Civili come prova certa della colpevolezza degli

imputati, sono rese nel 1995 a quindici anni dal fatto, quelle sono vere, dichiarazioni rese a quindici anni dai fatti attendibili, e allora vedete che si usano due pesi e due misure? Il confronto a tredici anni no, è inutile tanto nessuno lo avrebbe... Bruschina non avrebbe riconosciuto nessuno, però tutto il materiale istruttorio raccolto a dieci, undici anni dai fatti e che compone in massima parte questo processo sì, le testimonianze di Colonnelli, Cucchiarelli e Diamanti prova principale dell'Accusa sono tutte valide. E invece noi abbiamo visto e abbiamo analizzato le dichiarazioni di Colonnelli, Cucchiarelli e Diamanti, lo abbiamo fatto in sede di discussione e non abbiamo sentito repliche analitiche sul punto. Noi abbiamo detto e nessuno ci ha smentito che i tre non sono addetti... non sono Controllori Radar, non hanno uno schermo del P.P.I. su cui vedono il traffico direttamente, ci hanno detto di averlo visto di sfuggita passando alle spalle del Controllore del T.S.R., ci hanno detto di non averlo detto a nessuno di queste loro... di queste loro visioni, non lo hanno detto né al Controllore addetto al T.S.R. e né al

Capocontrollore. Ci hanno anche detto che le tracce hanno codice e quota e quindi hanno il transponder acceso, non sono tracce che si nascondono e abbiamo visto che le tracce vengono viste in orari e posizioni geografiche che sono del tutto incompatibili con il passaggio del DC9 su Ponza, dall'esame dibattimentali di Colonnelli abbiamo appreso che il DC9 ipoteticamente ricostruendo a ritroso il suo viaggio passa su Ponza alle 20:55, le tracce viste da Colonnelli, Cucchiarelli e Diamanti vengono indicate cronologicamente tra le 20:00 e le 20:30 su Ponza, quindi in un orario in cui il DC9 Ponza non la vede neanche, ci passerà alle 20:55 su Ponza il DC9. Vi abbiamo mostrato delle cartine in cui Vi abbiamo rappresentato questo panorama e Vi abbiamo detto che queste tracce sono addirittura incompatibili con le cartine che hanno desunto i Periti Radaristi dalle tracce che hanno visto e quindi sono incompatibili anche con l'analisi radaristica dei plots, il Generale Ferri che è persona molto attenta e a cui non sfugge nulla mi ha fatto un'osservazione e mi ha detto: "ma come Diamanti che è addetto al settore degli arrivi presso la base di controllo di

Ciampino a vedere fra le 20:00 e le 21:00 le tracce su un altro monitor che è distante dalla sua posizione, dice: "Avvocato, ma guardi che chi è addetto al settore degli arrivi quella è una postazione in cui bisogna prestare attenzione perché gli arrivi sull'aeroporto di Ciampino e di Fiumicino sono arrivi frequenti, non ci si può distrarre un attimo, qui a leggere la dichiarazione di Diamanti sembra che questo tra le 8:00 e le 9:00 nella sua postazione non c'è mai stato. Ulteriore elemento che Vi dimostra l'assoluta inattendibilità del ricordo di Diamanti ma è a quindici anni dal fatto e non si sa e ce lo hanno detto anche Colonnelli e Cucchiarelli in dibattimento, quando gli abbiamo chiesto: "ma Voi siete sicuri di queste tracce, che queste tracce le avete viste il 27 giugno?", "Avvocato no, non sono sicuro, a quindici anni dal fatto. Oggi me lo richiede nel 2001, come faccio, non me lo ricordo e a ciò si aggiunga un ulteriore elemento, queste dichiarazioni di Colonnelli, Cucchiarelli e Diamanti vengono rese al Giudice Istruttore nel '95, a quindici anni dal fatto, nel '95 i Generali sono in pensione, quindi nell'80 i Generali queste dichiarazioni o

queste visioni che hanno avuto Colonnelli, Cucchiarelli e Diamanti non le conoscevano, quindi non le potevano riferire a nessuno, perché ne hanno avuto conoscenza come tutti noi dagli atti giudiziari molti anni dopo, comunque sono state rese nel '95. Eppure in questo processo le dichiarazioni di Colonnelli, Cucchiarelli e Diamanti rese nel '95 hanno rappresentato una delle prove, degli indizi principali a Voi portato sia dal P.M. che dalle Parti Civili come prova dell'esistenza del traffico militare la sera... statunitense la sera del 27 giugno 1980. Tenete conto di questo fatto, c'è solo questo dato, a pagina 20 del suo intervento l'Avvocato Benedetti dice a metà pagina: "cioè il fatto che quella sera il traffico ci fosse, che si sentì parlare del traffico operativo, del traffico militare statunitense possiamo darlo per acquisito dice, e allora vedete, Voi dovete dare per acquisite notizie di cui non c'è assolutamente prova, queste sono le operazioni, le arrampicate delle Parti Civili che devono purtroppo operare questo tipo di arrampicata perché se non il castello di carta che hanno costruito non ha tenuta, perché se Voi non date

per acquisita la notizia del traffico militare americano e oggi possiamo dire che di questo traffico militare americano non ce n'è proprio nessuna prova certa, se Voi non date per acquisiti questi dati, la tesi accusatoria perde assolutamente di consistenza, non ha tenuta, e allora l'Avvocato Benedetti è costretto a dirVi che Voi quel traffico lo dovete dare per acquisito, datelo per acquisito, se no non ha tenuta la loro tesi accusatoria. L'Avvocato Benedetti ha anche contestato, non parlerò solo dell'Avvocato Benedetti eh, poi parlerò anche degli altri Difensori! L'Avvocato Benedetti ha contestato l'attività di Guidi che prima di telefonare a Fiorito De Falco ci ha detto che aveva già ordinato di telefonare all'Ambasciata Americana, ma io non riesco veramente a capire il senso di questa contestazione, noi le abbiamo viste le telefonate fatte quelle sera all'Ambasciata Americana, sono tutti tentativi di contatti telefonici falliti, non c'è nessuna risposta, non c'è nessun ufficiale e né Sottufficiale presente, l'Ambasciata Americana è deserta e guardate che le prima telefonate all'Ambasciata U.S.A. sono delle 22:39 e 22:41

orario locale, siamo ad un'ora e quaranta dal fatto, se un aereo americano fosse stato coinvolto in una collisione, se avesse sparato un missile contro un aereo, se fosse stato coinvolto in una battaglia aerea, come ci hanno detto alcune Parti Civili, Voi immaginate che ad un'ora e quaranta dai fatti l'Ambasciata U.S.A. sarebbe stata deserta come abbiamo prova che fosse dalle telefonate? Altro argomento che già avevamo speso in sede di discussione e su cui non c'è stata replica. Chiarotti ci ha spiegato però, e ci ha chiarito che prima le telefonate venivano fatte al Flight Service che era il servizio di volo per aerei alleati con sede a Ciampino e che dopo la sua abolizione a Guidi e a Massari venne in mente di chiamare l'Ambasciata U.S.A., ma Chiarotti in dibattimento ha precisato: "la telefonata all'Ambasciata U.S.A. fu fatta per assumere informazioni"; Chiarotti è un testimone, è falso anche questo? Lui ce la dà la spiegazione del perché, è quello che telefona, è quello a cui viene detto: "telefona te che parli bene l'inglese" e lui ci da una sua spiegazione autentica, "guardate che la telefonata all'Ambasciata U.S.A. fu fatta solo ed

esclusivamente per assumere informazioni" e la conferma Voi l'avete dalla lettura del testo della telefonata delle 22:41 locali perché a pagina 4 della trascrizione della telefonata l'interlocutore che ha individuato con la lettera X dice rivolto verso l'interno, quindi non è proprio una intercettazione, non è una telefonata, è quasi una sorta di intercettazione ambientale perché con la cornetta alzata si registra la conversazione che avviene all'interno della Sala di Controllo, X dice rivolto verso l'interno: "ma io infatti sto telefonando a questo solamente pe' sape' a chi devo telefona', mica altro, ma non mi risponde", quindi in definitiva emerge dalla stessa telefonata, dalla stessa intercettazione ambientale contenuta nel testo della telefonata che la telefonata viene fatta ed è un tentativo di contattare l'Ambasciata U.S.A. per avere informazioni, nessun rapporto con la telefonata delle 20:23 tra Fiorito De Falco e Guidi, anzi, nella telefonata delle 20:23 tra Guidi e Fiorito che loro stanno cercando di entrare in contatto con gli americani della base di Sigonella per avere informazioni, e questa notizia trova conferma dal tenore della

conversazione che si desume dalla telefonata delle 20:41, perché nella telefonata delle 20:41 stanno cercando di avere dall'Ambasciata il numero di Sigonella e Guidi dice a Fiorito: "noi stiamo cercando di entrare in contratto con Sigonella" e infatti sta facendo chiamare l'Ambasciata per avere il numero di Sigonella, quindi guardate che anche dalla comparazione delle due telefonate Voi vedete che il senso vero del motivo per cui quella telefonata veniva fatta ed è questo, è l'unico motivo non ce ne sono altri, quindi ancora una volta la replica su questo tentativo di accostamento tra la telefonata e questo dubbio che l'Avvocato Benedetti ha immesso per questo rapporto, fra la telefonata di Guidi e Fiorito e della telefonata dell'Ambasciata U.S.A. si rivela a mio parere molto sterile. Si continua a polemizzare su fatti e circostanze che invece io ritengo siano chiare e trasparente, basta mettere a confronto il materiale probatorio che Voi avete, le telefonate che conoscete benissimo. L'Avvocato Benedetti ha anche precisato che quando lui ha parlato di ricerca bluff non intendeva riferirsi all'attività di ricerca notturna operata dal

Terzo R.O.C., ma intendeva riferirsi alle due o tre telefonate che l'Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare fa al Generale Bagatti la mattina del 28 giugno e il conseguente telex di Cincusnaveur, quello del 3 luglio, l'Avvocato Benedetti lo definisce una cartuccella che doveva fungere da giustificazione per il Ministro o per il Governo da parte dell'Aeronautica. Ancora una volta parole sterili a cui non segue nessuna circostanza di fatto, nessuna prova, nessun indizio, nessuna argomentazione logica solida, nessun bluff, il Terzo R.O.C., io lo avevo detto e l'ho ripetuto più volte in sede di discussione, svolge la sua ricerca notturna, abbiamo visto che tipo di ricerca notturna, l'abbiamo analizzata e dagli interrogatori, cinque resi in fasi istruttoria dal Generale Mangani, abbiamo appreso che le risposte arrivano al Terzo R.O.C. nel corso della mattina del 28 giugno dell'80, cioè soltanto... "cioè è il primo momento - dice Mangani - in cui io mi tranquillizzai, quando arrivano le prime risposte ufficiali nel corso della mattina", e ci dice Mangani che solo la sera del 27 giugno 1980 operate le Data Reduction di tutti i siti della Difesa Aerea mandano un

fonogramma allo Stato Maggiore dell'Aeronautica e con cui ufficialmente comunicano i risultati della ricerca. E guardate l'ulteriore prova è fornita dalle due telefonate, 6:17 Zulu, 7:06 Zulu fatte da Mangani e in cui Mangani ancora esprime i dubbi, da quelle telefonate Voi cosa desumete, desumete che alle 7:06 Zulu, quindi alle 9:06 di mattina Mangani ancora ha dei dubbi sulle cause che hanno originato il disastro e infatti nel corso dei suoi esami dirà che solo nel corso della mattinata si tranquillizza, la sua ipotesi, la sua paura di collisione viene a cessare quando gli arrivano i primi dati ufficiali nel corso della mattinata, quindi la mattina del 28 giugno quando alle 8:00 o qualche minuto delle 8:00 allo Stato Maggiore il Generale Ferri e il Generale Bartolucci decidono di telefonare a Bagatti che è il deputi di Comairsouth, ancora non conoscono i risultati certi e nei è risultanti ufficiali della ricerca notturna del Terzo R.O.C. e quindi operano autonomamente una loro verifica, il Generale Bagatti è al controllo può operare una verifica a trecentosessanta gradi perché al controllo di tutte le forze aeronavali, N.A.T.O. e americane,

quindi è il controllo più completo che loro possano operare. Un'altra osservazione, se il Generale Bartolucci avesse saputo della ricerca notturna del Terzo R.O.C., se la mattina avesse avuto dal Terzo R.O.C. delle risposte certe ed ufficiali non avrebbe avuto bisogno di doppiare il controllo presso Comairsouth o presso il deputi di Comairsouth, il Generale Bagatti, perché si sarebbe accontentato, perché poi guardate, non è che al Terzo R.O.C. arriva la notizia di un missile o di una collisione e invece Comairsouth accerta un'altra cosa, le risposte sono identiche, quindi non aveva assolutamente bisogno, poi se andiamo a... andiamo al pratico, le risposte che arrivano sia dal Terzo R.O.C. e sia dalle Autorità Americane sono esattamente le stesse e sono convergenti. Il telex del 3 luglio, è un documento che è sempre stato criticato da tutti e senza che nessuno ne abbia mai disconosciuto la sua originalità, la sua provenienza, il suo contenuto, guardate che il suo contenuto se Voi lo andate a vedere oggi è ancora... e lo leggete, è attendibile alla luce di tutto quello che abbiamo appreso, tutto quello che il 3 luglio gli americani, Cincusnaveur,

comunica allo Stato Maggiore sono dati ufficiali, certi e ancora oggi validi, eppure si continua a criticare, si continua a dire che il telex è una cartuccella, si continua a dire che c'è una... la ricerca fatta presso il Generale Bagatti è un bluff, e la prova che non sia un bluff è il telex di Cincusnaveur che è la risposta alle richieste fatte la mattina del 28 giugno al Generale Bagatti e noi dopo diciannove anni di istruttoria Signori della Corte e dopo tre anni e mezzo di dibattimento non ci possiamo accontentare di sentire definire un documento ufficiale una cartuccella senza che ci venga spietato perché è una cartuccella, senza che vengano addotti argomenti seri che possano poi essere utilizzati dalla Corte. Ne hanno parlato tutti i Difensori, la questione è relativa all'esame di Argiolas che avrebbe detto di aver riferito l'esito della missione a Boccadifalco, quella del 4 luglio '80 a Richard Coe prima che al Generale Ferri, è questione a Voi nota, mi ero preoccupato perché in quel verbale le domande le stavo facendo al teste e quindi ho detto: "che ho combinato, forse sono andato oltre, non mi sono accorto", perché non mi ricordavo che il teste Argiolas fosse

risultato un teste negativo per la Difesa, eppure dal verbale risultava così, poi grazie alla solerzia e come al solito dell'attenzione dell'Avvocato Nanni, l'Avvocato Nanni ha rilevato un errore di trascrizione, un errore scusabile in tutti questi anni di lungo dibattimento, forse uno dei primi, e Argiolas ha semplicemente ha detto che prima di Ferri allo Stato Maggiore c'era il Generale Ristori. L'Avvocato Nanni Vi ha anche detto che bastava leggere tutto il verbale reso da Argiolas, perché a pagina 148 Argiolas risponde ad una domanda specifica: "lei riferì a qualcuno prima che... di aver riferito al Generale Ferri e lui dice: "no, lo escluso nella maniera più categorica", quindi sarebbe bastato andare un pochino oltre per non incorrere in questo errore. Un altro misero tentativo di gettare fango sugli imputati, alimentare ulteriori dubbi nella vicenda, un tentativo fallito che dimostra a Voi ancora una volta l'assoluta ed estrema debolezza delle tesi accusatorie. Un tentativo dell'Accusa di trovare argomenti, di trovare telefonate, di trovare testimonianze che in qualche modo possono dare un ausilio alla loro tesi, tentativi che purtroppo

non riescono. L'Avvocato Equizi ha detto che lui non avrebbe voluto polemizzare su questo argomento, io sono d'accordo con lui che non bisogna polemizzare, però va anche dato a Cesare quel che è di Cesare, l'Avvocato Benedetti in questa vicenda è stato un attore senza colpa, del flop accusatorio, perché lui nel corso del suo intervento, se andate a vedere a pagina 34 lo dice, dice: "perché è bravo l'Avvocato Osnato che si va a rivedere tutte le carte e che me lo ha indicato, suggerito e che però ha voluto, e io gliene sono grato, non si sa perché, che fossi io parlarvene", quindi poverino, non è farina del suo sacco, lui è una persona che conosce gli atti processuali e mai sarebbe incorso in questo errore e si è fidato dell'Avvocato Osnato e ha fatto male, non si sa il perché, il perché lo sappiamo noi, perché forse l'Avvocato Osnato tanto sicuro di questa non era e ha mandato avanti lui che ha più voce, che ha più presenza in dibattimento e gli ha fatto spendere un argomento che si è rivelato un flop accusatore, uno dei tanti. E la questione Argiolas Vi dimostra ancora una volta che le Difese sono chiamate ad operare una silenziosa inversione

dell'onere della prova, siamo sempre noi, l'Avvocato Nanni in prima fila, sempre attento, profondo conoscitore di tutti gli atti e che si è dovuto andare a riprendere la cassetta, ha fatto correggere il verbale e ha fatto emergere all'evidenza l'errore in cui erano incorsi i Difensori di Parte Civile. Purtroppo alcune Parti Civili checché ne dica l'Avvocato Benedetti di nebbia nel processo ne hanno immessa, Voi Vi ricorderete e ve ne ho già parlato della vicenda della portaerei, secondo me da parte del Pubblico Ministero un tentativo non corretto di alimentare i dubbi su una vicenda che dubbi ormai non ne presenta più, ma come, tu sei l'organo inquirente e dopo ventiquattro anni mi vieni a porre la domanda e la lasci aleggiare nel processo, ma forse ci poteva essere un'altra portaerei, forse ci potevano essere portaerei del Patto di Varsavia, ma tu sei il Pubblico Ministero, tu dovevi indagare, sei tu che mi accusi, io mi devo difendere dalle accuse, tu che accusi dimostra, non fare delle domande che non hanno risposta. Vi ricordate la vicenda di Poggio Ballone e di Grosseto, poi ci torneremo perché è stata richiamata la vicenda del play-back, ce ne sono

tante di vicende che hanno contribuito, perché l'accusa ha rimestato sempre un tentativo di rimestare nelle carte processuale per tirare fuori qualcosa, oggi ce lo possiamo dire, non hanno tirato fuori nulla, perché non c'è nulla da tirare fuori da queste carte processuali contro i quattro Generali. Per quanto riguarda l'ipotesi del cedimento strutturale, mai il Generale Bartolucci e né nessuno degli altri tre imputati ha mai riferito al Ministro Lagorio e né a nessun altro Ministro del Governo Italiano, al suo Gabinetto, ai relativi Gabinetti l'ipotesi del cedimento strutturale, l'Avvocato Benedetti a pagina 38 del suo intervento riporta il passo in cui Lagorio avrebbe affermato che qualcuno dell'Aeronautica insisteva per questa tesi, ve l'ha già letto il passo l'Avvocato Equizi della udienza del 6 dicembre del 2001 in cui Lagorio dice che dalle carte ufficiali della Difesa sull'incidente Ustica, la parola cedimento non è mai stata adoperata, lo aveva detto già a Voi l'Avvocato Forlani nel corso della sua discussione quando si è occupata della parte relativa ai politici, lo ripetiamo, lo ha già detto oggi l'Avvocato Equizi, portiamo ulteriori

elementi, il Ministro Formica ha detto che le proteste maggiori venivano dai parlamentari che sposarono subito la tesi del cedimento strutturale, dell'insufficienza del controllo e della manutenzione da parte dell'Amministrazione in quanto Vi erano state delle polemiche sulle condizioni di uso e di manutenzione degli aerei, prima dichiarazione; la seconda ci dice Formica, io chiamai subito il Generale Rana e gli dissi: "guarda che se il R.A.I. non ha svolto il suo dovere tu mi devi immediatamente rassegnare le dimissioni, perché io devo andare in Parlamento e portare una relazione da cui risulti che il R.A.I. ha svolto o non ha svolto fino in fondo le sue funzioni, la preoccupazione principale era questa, perché sulla base delle interpellanze e delle interrogazioni parlamentari fatte il 3 luglio e poi discusse l'89 luglio, tutti i gruppi del Senato presentarono e ce lo ha detto Formica, una specie di Sentenza in cui dicevano: "l'incidente è avvenuto per cedimento strutturale" e il primo firmatario di questa mozione, ce lo ha detto il Presidente Cossiga, fu proprio il Senatore Gualtieri, e io Vi ho letto nel corso del mio intervento in sede di

discussione tutti gli interventi che quel giorno 8 luglio in Senato si svolsero da parte di vari gruppi e da parte di vari esponenti parlamentari sull'ipotesi del cedimento strutturale e che era l'ipotesi più accreditata. E Vi ho anche letto l'esame reso da Mangani, l'esame istruttorio del 12 ottobre del '91, in cui il Generale Mangani ci ha detto che l'ipotesi del cedimento strutturale gravava nell'ambiente "Alitalia" e che fu a lui riferita e veniva a lui data come certa, gli diceva: "guarda Romolo lo sanno tutti che è così", era Matteo Vagnola che era il braccio destro di Nordio lo dice Mangani nel suo esame del 12 ottobre '91, l'ultima pagina dell'esame istruttorio reso in quella data da Mangani, queste sono tutte indicazioni dalle quali Voi potete desumere che questa ipotesi del cedimento strutturale ha avuto tante origine, ha avuto tante voci ma mai attribuibili all'Aeronautica, mai attribuibili in modo ufficiale al Generale Bartolucci, al Generale Ferri, al Generale Melillo o al Generale Tascio, assolutamente di questo non c'è prova, quindi che a Voi in sede di replica si venga ancora oggi a dire che l'ipotesi del cedimento strutturale fu quella spinta su cui

soffiava l'Aeronautica è un dato falso su cui Voi dovete diciamo riflettere alla luce di queste argomentazioni. Per concludere sulle repliche dell'Avvocato Benedetti l'impressione che io ho ricavato dal suo intervento è che l'Avvocato Benedetti ha condotto molto bene questo processo forse ha sbagliato processo, perché lui è stato molto bravo ma ha celebrato un processo contro tutta l'Aeronautica Militare, ha celebrato un processo contro Russo, contro Martino, contro Guidi, contro Fazzino, contro Arpino, contro Berardi, contro Giangrande, contro La Torre e secondo lui dovevano essere tutti imputati, in relazione alla posizione di Fazzino a pagina 18 l'Avvocato Benedetti dice e... "il Generale Fazzino, l'Avvocato Biagianti ci ha detto che, impugnava la verità contro l'orco Roselli e contro il Giudice Istruttore", io ho esaminato insieme a Voi e Vi ho fatto perdere del tempo la trascrizione dell'esame dell'interrogatorio di Fazzino reso in sede istruttoria davanti a Salvi, davanti a Roselli e davanti al Giudice Istruttore, l'ho esaminato parola per parola perché Vi ho dimostrato che al Generale Fazzino quel giorno e Vi ho detto che è stato fatto in

buona fede, cioè chi gli faceva quelle domande riteneva che quelle fossero presupposti veri, gli hanno dato a credere che il traffico militare americano e l'esercitazione fosse stato visto dai siti della Difesa Aerea e che i siti della Difesa Aerea avessero detto che c'era questo traffico, quindi l'interrogatorio parte da un presupposto errato, gli fanno credere che quella notizia è vera quando noi sappiamo che assolutamente non lo è e tutto l'interrogatorio è falsato da questa cosa e Fazzino nonostante gli venga dato un presupposto errato risponde secondo verità a quello che lui aveva... di cui aveva conoscenza e quello che lui dice è quello che noi abbiamo appreso nel 2004 all'esito del dibattimento, per questo dico e ho detto che Fazzino aveva dalla sua la verità, perché qualunque altra persona sarebbe controllata di fronte a quel tipo di interrogatorio, di fronte a presupposti errati dati per veri. Però anche su questo io ho assistito e ho letto un intervento solo polemico su Fazzino, su Fazzino che impugna la verità, l'Avvocato Benedetti più volte lo ha detto, tutti imputati, ha contestato apertamente la richiesta di assoluzione che il Dottor Roselli ha avanzato

nei confronti del Generale Tascio e del Generale Melillo, beh, ma noi dobbiamo dire che il Pubblico Ministero che ha rassegnato questo tipo di conclusioni è quello che possiamo definire il P.M. storico di questo processo, lo ha seguito tutto sin dall'inizio, lo conosce, ha assistito a tutti gli atti istruttori, conosce i documenti, è una persona esperta, un Magistrato valido che però dalla sua ha l'onestà intellettuale che lo ha sempre contraddistinto e allora all'epilogo di questo dibattimento ha avanzato quella che lui riteneva dopo diciannove anni di istruttoria e tre anni e mezzo di dibattimento una richiesta giusta, una richiesta autorevole che ha giustamente incominciato a restituire al Generale Tascio e al Generale Melillo quell'onere che un'accusa infondata aveva loro strappato in questi anni e le Parti Civili nella loro isolata e debole posizione sono costrette anche a contestare le richieste finali del Pubblico Ministero, e io capisco il disaggio manifestato dall'Avvocato Benedetti, che avrebbe voluto imputati tutti i membri dell'Aeronautica Militare, infatti già è debole l'accusa mossa nei confronti dei quattro Generali che per

organizzare il complotto che si ipotizza avrebbero dovuto avere i poteri dei fantastici quattro, ancora più debole l'accusa se mossa soltanto nei confronti del Generale Ferri e del Generale Bartolucci, perché noi dobbiamo ipotizzare che queste due persone, questi due super uomini da soli avrebbero impedito al Governo di esercitare le sue prerogative e le sue funzioni, avrebbero ingannato l'Autorità Giudiziaria, avrebbero depistato la Commissione Luzzatti, avrebbero nascosto e manipolato i dati radar, sia quelli civile che quelli militari, e avrebbero convinto a mantenere il silenzio tutti quei militari che quella sera a diverso titolo operarono diciamo nelle postazioni civili o militari e... dei vari siti, sarebbero quelli che avrebbero manipolato e distrutto quei documenti di cui si lamenta la mancanza, avrebbero fatto tutto da soli, questo dovete ipotizzare se ritenete valida l'accusa. Merita qualche altro flash l'intervento di replica del Pubblico Ministero e degli Avvocati Osnato, Marini e Galasso, il Pubblico Ministero Dottor Amelio ha detto che Russo vide i plots -17 e -12 e che fu indotto dagli imputati a non includerli nel suo

tracciato, io posso solo dire che a me è sembrata una dichiarazione del tutto apodittica, una dichiarazione che non ha nessun riscontro, manca qualche passaggio e la replica del P.M., mi si passi il termine, pecca di semplicismo, Russo non ebbe alcun contatto con i quattro imputati, è un Ufficiale della R.I.V., ha contatti con i suoi diretti superiori, non ha contatti con il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, né con il Sottocapo, ci sono delle regole rigide nel mondo militare che impongono il rispetto della gerarchia militare, e queste regole di gerarchia militare, dei passaggi gerarchici devono sempre essere rispettati, perché quello è il presupposto per il regolare funzionamento del mondo militare, e poi questa circostanza di questo contatto, il P.M. dice: "fu indotto dagli imputati a nascondere -17 e -12" non risulta da nessuna parte questa induzione, non risulta questo contatto, i quattro imputati il plottaggio di Russo non l'hanno mai visto, ce l'hanno detto loro ma ce l'hanno detto anche dei testi, indirettamente ma de relato forse ancora più attendibili. E' in questo senso, sul mancato contatto di Russo con i vertici dell'Aeronautica

non c'è nessuna prova, nessuna testimonianza, nessuna telefonata, nessun documento in quel mare di documenti, di carte che Voi avete in Cancelleria. Vedete, è ricorrente il tentativo di gettare nebbia nel processo, il Pubblico Ministero continua a farlo, l'Avvocato Benedetti dice che non è vero, purtroppo è così lo dobbiamo constatare e lo dimostra la stessa affermazione apodittica del P.M., "Russo fu indotto dagli imputati a nascondere i plots -17 e -12", butta lì questa dichiarazione, non ti spiega perché, come lo fece, qual è la prova di questo fatto, quali sono le argomentazioni, dacci anche una prova indiretta, degli indizi, niente, Vi butta lì questa frase ad effetto e la lascia aleggiare nell'aula, e noi dopo quattro anni di processo non lo possiamo accettare, vogliamo dei dati reali, vogliamo dei dati concreti, vogliamo dei fatti certi che siano riscontrabili su carte, su documenti su testimonianze. E allora rispondiamo noi a questa osservazione del Pubblico Ministero, perché noi già in sede di discussione, ma è un'osservazione di carattere logico difensiva che hanno fatto tutti i Difensori, noi abbiamo detto ma come è possibile, Russo nasconde i plots -17 e

-12, consapevolmente, non li inserisce nel suo plottaggio e poi cosa fa? Consegna a Guidi i nastri radar originali perché questo li consegna all'Autorità Giudiziaria e alla Commissione Luzzatti, ma è credibile? Cioè loro consegnano la prova provata della loro omissione all'Autorità Giudiziaria e alla Commissione Luzzatti, beh bravi, intelligenti, furbi, molto bravi depistatori, di professione quasi. Io credo che un tale comportamento non sia credibile, ma perché il P.M. non affronta argomenti di questo tipo che la Difesa ha avanzato in sede di discussione, perché si limita "soltanto Russo fu indotto dagli imputati", che significa? E guardate che questo argomento altri Difensori invece lo hanno recepito, perché all'udienza del 14 aprile del 2004 l'Avvocato Marini lo ha affrontato, perché è un argomento scomodo, in effetti è un'osservazione di carattere logico difensivo che fa... che dà fastidio, perché in effetti non c'è una logica nel comportamento di Russo che non trascrive i plots -17 e -12 e poi consegna i nastri all'Autorità Giudiziaria da cui si evincono poi questi famosi plots -17 e -12, allora l'Avvocato Marini ha detto: "nessuno ha

mai contestato nulla a Russo" per rispondere alla nostra osservazione, questo lo dice Marini, perché invece per l'Avvocato Benedetti Russo doveva essere l'indiziato numero 1 di questo processo, lo vede come il fumo agli occhi, ce l'ha riproposto in tutte le salse, non sono d'accordo neanche tra di loro le Parti Civili, e rendetevi conto da questo, dell'assoluta povertà e dell'assoluta inconsistenza della tesi accusatoria, sia del Pubblico Ministero che delle Parti Civili. Alcune considerazioni merita l'intervento dell'Avvocato Osnato, ho avuto il dubbio fino all'ultimo se inserire l'Avvocato Osnato tra le repliche, perché il suo approccio professionale a questa vicenda per comprensivi motivi di ordine personale è stato caratterizzato da un evidente coinvolgimento emotivo, che si è reso forse ancora più evidente nel corso del suo intervento di replica, però come il Medico che non vuole mai curare i propri parenti, i propri familiari io ritengo che forse anche l'Avvocato quando è chiamato a tutelare e a patrocinare posizioni che coinvolgano, posizioni processuali che coinvolgano affetti personali tenda forse a perdere il senso della realtà e dell'obiettività

e quindi pur comprendo l'enfasi, l'emozione dell'Avvocato Osnato nell'affrontare più di noi sicuramente questo processo credo comunque che le sue repliche siano state dettate più da motivi di rancore personale, comprensibile per una verità che ancora oggi non è del tutto raggiunta sulle cause del disastro, piuttosto che da una effettiva e consistente argomentazione logica, da un'attendibilità e rilevanza processuale di quanto egli ha detto ha sostegno delle proprie repliche, l'Avvocato Osnato ha contestato che l'Aeronautica Militare, senza precisare né chi, né quando e né dove, ma è questo il light motive di tutti gli interventi delle Parti Civili in sede di replica, abbia falsificato, nascosto notizie, prove, reperti, valutazioni radaristiche la Commissione Luzzatti e che così facendo, ci ha detto, i quattro Generali comandano in perfetta sintonia e concorrono insieme ad occultare la verità, io non ricordavo, avevo letto la Luzzatti, avevo ascoltato qui in dibattimento quello che hanno detto i membri della Luzzatti non ricordavo che mai nessun membro qui in dibattimento e né che nella loro relazione avessero mai evidenziato che da parte

dell'Aeronautica c'era stato questo tipo di depistaggio, questo tipo di ostacolo posto alla ricerca e disponibilità di documenti, e ho chiesto conferma di questo all'Avvocato Ceci che in sede di discussione ha affrontato l'argomento della Commissione Luzzatti, l'ha sviscerato e anche su questo, su questo nostro affrontare gli argomenti a trecentosessanta gradi non c'è stata una replica, questa è la replica che è stata fatta sulla Luzzatti e guardate che Luzzatti ha svolto regolarmente il suo compito investigativo, non si è mai lamentata di queste omissioni, di questo aver nascosto da parte dell'Aeronautica Militare, se ci vogliamo dire la verità la Commissione Luzzatti si è sciolta dopo che il Governo Italiano aveva negato più volte l'autorizzazione a procedere al recupero del relitto, se vogliamo attribuire la colpa di questo all'Aeronautica Militare però la verità è questa, la Commissione Luzzatti opera fino a che la fanno operare, poi chiede il recupero del relitto, viene negato più volte, si scioglie nell'indifferenza generale la Commissione Luzzatti perché non può andare avanti, lo dice: "senza l'esame del relitto non possiamo andare

avanti con altre considerazioni tecniche", quindi nessuna consistenza la replica dell'Avvocato Osnato, solo polemiche sterili. Ma l'Avvocato Osnato poi questo argomento formidabile che aveva fornito all'Avvocato Benedetti non ha resistito e lo ha usato in altro modo, perché lui ha contestato che Argiolas durante la missione del 4 luglio dell'80 a Boccadifalco lo stesso giorno relazionava Richard Coe dell'Ambasciata U.S.A. e secondo lui questo dimostrerebbe che il telex di Cincusnaveur del 3 luglio '80 sarebbe una pezza a colori, l'Avvocato Benedetti l'ha chiamata cartuccella, lui la chiama pezza a colori, quindi tutti cercano di dare un nomignolo a questo telex di Cincusnaveur, quindi Vi dicevo l'Avvocato Osnato usa per altri modi questa scoperta di Richard Coe e di Argiolas dicendo: "talmente il telex è una pezza a colori, quello del 3 luglio, che il 4 luglio dopo la missione a Boccadifalco Argiolas riferisce a Richard Coe, prova che gli americani che non sono per niente convinti di quello che vi hanno raccontato del telex del 3 luglio, è proprio l'immediato contatto, è l'interesse per conoscere l'esito della missione del 4 luglio '80", è inutile tornarci, Richard

Coe non esiste, esiste il Generale Ristori, il senso della trascrizione era un altro, e quindi la sensazione che le Parti Civili su questo argomento si siano buttate, l'Avvocato Osnato in particolare, perché è l'autore di questa scoperta strabiliante, si siano buttate come un leone sulla propria preda, perché nel vuoto normativo assoluto, nel proprio probatorio quando tu trovi un argomento che ritieni significativo ti ci butti, il risultato qual è? Un colossale flop, l'abbiamo già detto, uno dei tanti collezionati dalle Parti Civili durante questo processo, si potrebbe dire tanto rumore per nulla. Da questo argomento che cosa desumiamo, che il telex di Cincusnaveur non è una pezza a colori, ulteriore prova che non lo è, un documento ufficiale ed attendibile, tutti tentativi di delegittimare la validità e l'ufficialità di questo documento, sono tutti miseramente falliti e non è vero quanto dice l'Avvocato Osnato che i quattro Generali comandano in perfetta sintonia concorrendo ad occultare la verità, quindi non tenete conto di quelle repliche, sono repliche sterili e polemiche ancora una volta. L'Avvocato Osnato ha detto che nessun Difensore avrebbe

trattato in maniera approfondita la questione dei siti della Difesa Aerea e in particolare di Marsala, e nessuno avrebbe confutato le argomentazioni esposte nella sua comparsa conclusionale, io di comparse conclusionali ne sento parlare solo nei processi civili, non era abituato al deposito di comparse conclusionali nei processi penali ma imparo anche questo e lo accetto, ma non è vera questa affermazione, è voler andare avanti con il paraocchi, perché l'Avvocato Forlani ha dedicato ai siti della Difesa Aerea nel corso della nostra discussione, io mi riferisco all'Avvocato Forlani, non voglio dirvi quanto tempo ci ha speso l'Avvocato Nanni, quanto ce ne ha passato l'Avvocato Equizi e quanto l'Avvocato Bartolo perché staremmo qua delle ore, io mi occupo di quello che ho visto nel nostro collegio difensivo, ma l'Avvocato Forlani l'argomento dei siti della Difesa Aerea l'ha affrontato e come e lo ha affrontato in maniera approfondita e ha affrontato tutto quello che la notte accadde del 27 giugno nel sito di Marsala, ha analizzato tutte le conversazioni telefoniche che hanno interessato quel sito, ha analizzato qual è e cos'è, si desume dall'esame

dei nastri radar della Difesa Aerea e dalle registrazioni radar del sito di Marsala, che dimostrano cosa? Un panorama radar e un panorama, uno scenario esterno completamente libero nell'interno del DC9, abbiamo visto cinquanta, sessanta miglia nautiche dal luogo dell'incidente, quindi un argomento difensivo che è stato sviscerato, perché in sede di replica l'Avvocato Osnato dice: "come l'argomento bomba - ha detto - non è stato affrontato" non è vero, "adesso dei siti della Difesa Aerea nessuno se n'è occupato" non è vero, probabilmente la distanza processuale fra il luogo di residenza del Difensore e il luogo di svolgimento del processo gli ha impedito di seguire con costanza questo procedimento, ne prendiamo atto, però allora sono argomenti difensivi... argomenti accusatori che non devi utilizzare in sede di replica, perché non è corretto, non rende conto del lavoro faticoso che i Difensori hanno svolto, noi accettiamo che tu venga qui a contestare perché secondo te dai siti della Difesa Aerea emergerebbe qualche argomento accusatorio rilevante, su quello accettiamo il contraddittorio e siamo pronti ad affrontarlo, ma

in quest'altro modo di polemizzare veramente rende difficile anche replicare su questo. Nonostante vi abbia detto di aver giustificato l'ardore difensivo dell'Avvocato Osnato, ho trovato però - devo dirvelo - di pessimo gusto, già l'ho detto all'inizio, utilizzare, richiamare, rileggere passi di trascrizioni di telefonate intercettate tra gli imputati, materiale che Voi sapete inutilizzabile dal punto di vista processuale, ma i Generali sono abituati a tutto, gli è toccato anche questo al Generale Tascio e al Generale Bartolucci, il colmo di questo richiamo della telefonata del 13 maggio del '93 tra Tascio e Bartolucci è che da questa telefonata si desume che Tascio all'epoca diceva di non stimare alcuni componenti della Commissione Misiti, ma come l'Avvocato Osnato sta dicendo peste e corna dei componenti della Misiti, dice che sono incapaci, dice che Misiti è un politico che cambia colore come le bandiere al vento, un altro - si è riferito a Taylor - è uno pseudo Professore, lo ha definito che gira per tutte le università del mondo, quindi ne sta parlando male e Tascio in definitiva esprime dei suoi giudizi personali su alcuni componenti,

giudizi tra l'altro negativi che mal si conciliano, se lo vogliamo proprio dire, con il fatto che poi in definitiva nel '94 la Misiti concluderà per l'ipotesi bomba, Tascio in buona fede nel maggio '93 non lo sa qual sarà la conclusione a cui perverrà la Commissione Misiti, però la Commissione Misiti nel '94 perviene a una conclusione che è la stessa conclusione che i Difensori degli imputati, i Consulenti e gli stessi imputati ritengono valida, che è quella della bomba nella toilette posteriore. Quindi anche questa è una osservazione veramente del tutto gratuitamente polemica svolta dall'Avvocato Osnato, di cui non capiamo neanche la finalità per la verità. E ancora più penoso mi è sembrato il tentativo di delegittimare la Commissione Misiti, insultando a livello personale e professionale i vari componenti, e allora ripeto tu non sei d'accordo con le conclusioni della Commissione Misiti, accettiamo la contraddizione scientifica, non ci siamo mai tirati indietro su nessun argomento, spiegami perché secondo te non è accettabile, non sono accettabili le conclusioni rassegnati dalla conclusione Misiti, fallo usando argomentazioni tecniche, avvaliti

dei tuoi Consulenti di Parte, ma è stato veramente avvilente all'epilogo del dibattimento, un dibattimento così minuzioso, così approfondito ascoltare solo e soltanto insulti processuali rivolti all'indirizzo dei componenti della Commissione, ricordo Periti del Giudice, Periti che hanno lavorato quattro anni per accertare la verità, Periti che hanno analizzato non un'ipotesi sola, quella che poi hanno scelto, ma le hanno analizzate tutte, le hanno analizzate tutte con analisi di primo e di secondo livello, quindi prima l'hanno affrontata con analisi di un tipo, poi con analisi più approfondita di un altro tipo, Periti che in modo corretto e ritengo scientificamente corretto hanno concluso affermando che l'unica ipotesi tecnicamente sostenibile è quella della bomba della toilette posteriore, però hanno anche evidenziato che è vero che di questa ipotesi della bomba nella toilette posteriore ci sono tracce secondarie, non ci sono tracce primarie e quindi onestamente hanno sempre detto e ce n'è traccia di questo, che per trovare le tracce primarie dell'esplosione secondo loro sarebbe stato utile recuperare la parte mancante del relitto e in

questo senso hanno scritto anche delle missive al Giudice Istruttore sollecitando questo recupero, questa sarebbe la famiglia Misiti, questo è il modo dispregiativo con cui l'Avvocato Osnato l'ha definita, nominata dal Giudice Santacroce che aveva querelato il Ministro Amato, puntini sospensivi, questa è la frase che l'Avvocato Osnato vi ha dato per delegittimare ancora di più la nomina di questi... dal Giudice Bucarelli scusate, che aveva querelato il Ministro Amato, e quindi secondo lui l'ultimo atto che il Giudice Istruttore compie prima di lasciare il suo incarico, dice questa è la cosa che fa per ultimo, siccome ce l'ha tanto con il Ministro Amato nomina la Commissione Misiti, e guardate che la nomina della Commissione Misiti è stata condivisa dal Giudice Istruttore Priore che non solo ha condiviso le scelte ma addirittura ne ha integrato la nomina, perché la nomina dei Periti stranieri, i Periti inglesi, i Periti tedeschi, i Periti svedesi la fece il Giudice Istruttore Priore, quindi anche venirci a dire che la paternità della scelta dei Periti risale solo al Giudice Istruttore che aveva querelato il Ministro Amato non è corretto, perché non

rispecchia la realtà processuale e cronologica della nomina della Misiti. Il Pubblico Ministero Dottor Amelio parlando di Protheroe ha detto che c'erano dei contrasti all'interno del Collegio sul punto di collegamento della bomba, e io ritengo non solo su questo, ha detto anche sulla natura della carica, sulla causa che ha determinato la caduta, perché il Pubblico Ministero ha affermato che non poteva essere escluso secondo Protheroe l'impatto con un missile, io credo che il Pubblico Ministero non abbia letto con attenzione l'esame di Protheroe e sicuramente non ha ascoltato la parte della mia discussione su questo argomento che io ho affrontato, perché io avevo diciamo prestato particolare attenzione sull'attività di Protheroe, sulla sua nomina, sul deposito delle due relazioni, quello di gennaio '92 e quella del 15 aprile '92 in relazione alla campagna di recupero del relitto e Vi avevo detto che Protheroe deposita la prima relazione il 12 gennaio '92 e in tale elaborato localizza la posizione nella bomba nella cappelliera, soltanto... sono conclusioni provvisorie, lo dice lui, rassegnate su reperti disponibili a quella

data, a gennaio '92 la zona tre che è la zona della toilette non è stata assolutamente recuperata, perché la seconda campagna di recupero termina a settembre del '92, quindi neanche quando deposita la seconda relazione, quella del 15 aprile '92, la campagna di recupero termina e noi sappiamo che solo con la conclusione della campagna di recupero viene ultimata la ricostruzione della parte posteriore dell'aereo, lui non produce altre relazioni Protheroe, quindi noi l'abbiamo ascoltato in dibattimento quando all'udienza dibattimentale del 4 febbraio del 2002 ci riferisce che dai rilievi tecnici effettuati sui reperti recuperati ed appartenenti alla zona della toilette nel maggio, settembre '92, in particolare il lavello, il tubo di acciaio appiattito, lui fa delle considerazioni ulteriori, osserva quel fenomeno del quilting, che è il primo Perito che fa delle considerazioni su questo, perché questo fenomeno del quilting viene riscontrato nell'area di rivestimento tra la fusoliera e l'ordinata... della fusoliera, scusate, l'area di rivestimento della fusoliera fra l'ordinata ed il correntino adiacente alla toilette posteriore e il quilting

ci dice Protheroe è un tipico segno di un'esplosione interna, a ciò aggiunge l'immediata interruzione dell'alimentazione tecnica, tutte considerazioni che svolge solo a seguito della conclusione della campagna di recupero, quando lui ci dice ho avuto modo insieme alla Commissione Misiti di fare altre visite al relitto, di analizzare tutti gli ulteriori reperti che erano stati portati su dopo settembre del '92 e quindi il suo lavoro è caratterizzato da un progressivo miglioramento delle conoscenze tecniche desunto dal recupero dei relitti, che lo porta ad una conclusione definitiva che non è assolutamente in contrasto con le conclusioni della Commissione Misiti ma anzi assolutamente si concilia assolutamente con quello della Commissione Misiti, quindi la contestazione del Pubblico Ministero credo che da questo punto di vista non sia valida, né è valida quella sulla quantità della carica, perché Protheroe lo ha detto, come lo ha detto Taylor, come l'ha detto Lilja, non è possibile stabilire la quantità di carica, per farlo bisognerebbe recuperare la parte di relitto mancante, ad oggi non è possibile dare con certezza un quantitativo della

carica di questa bomba che loro individuano nella parte posteriore. Il Pubblico Ministero Vi ha anche detto che Protheroe non esclude l'ipotesi missile, ma io sono andato a rileggermi le conclusioni della relazione del 15 aprile di Protheroe sul missile, perché il Pubblico Ministero ha detto che Protheroe non escludeva l'ipotesi missile, a pagina 11 della relazione del 15 aprile dice: "non risultano tracce, né di penetrazione di una testata missilistica, dall'esterno della fusoliera verso l'interno", pagina 11, a pagina 24, il capitolo si intitola danni provocati da un missile, dice: "non sono state trovate tracce di danni provocati da un missile sui frammenti visibili della ricostruzione del relitto, né tali danni risultano evidenti in seguito ad un esame generale dei frammenti sparsi lungo i lati dell'hangar" pagina 24, a pagina 40 del capitolo danneggiamento provocato da un missile "è improbabile che una testata frammentazione possa aver prodotto danni sulla sezione mancante della fusoliera superiore della zona tre, senza aver lasciato anche tracce caratteristiche sulla struttura circostante, soprattutto le ali, le

superfici della coda e le gondole dei motori, è improbabile anche che il missile contestato ad aste continue possa aver prodotto simili danni" e continua, quindi tutte considerazioni vedete già fatte dall'ausiliario della Misiti, nella relazione del 15 aprile del '92 che sono assolutamente inconciliabili con quello che ci ha detto il Pubblico Ministero in sede di replica, questi ipotetici contrasti che ci sarebbero fra Protheroe e la Misiti, io non ne ho trovato traccia, Protheroe l'avevo esaminato in maniera abbastanza approfondita, quindi mi sono andato a rivedere le carte e ancora una volta non ho trovato nessun riferimento a quello che il P.M. c'è venuto a dire, ma forse sarà che questo processo è troppo faticoso, andare a rivedere tutti gli atti, gli atti sono tanti, non è facile e allora a volte si argomenta per ricordi, per conoscenze e in sede di replica forse questa replica tecnica del Pubblico Ministero ha peccato di semplicismo. Ma sono sicuro che questi fatti non sono sfuggiti alla Corte che ha seguito con molta attenzione e che renderà conto nella Sentenza anche della fatica processuale che i Difensori degli imputati hanno fatto. L'Avvocato

Osnato ha richiamato anche la funzione del C.O.P., Ve lo ha già detto l'Avvocato Equizi, secondo lui la Sala Operativa dello S.M.A. e... e nel C.O.P. si realizza l'elemento materiale del reato, anche su questo argomento non vi è stata portata nessuna prova, nessun indizio, nessuna argomentazione specifica che potesse riguardare telefonate o testimonianze, solo una sterile polemica su una mancanza di registrazioni del registro manuale, cercato a dieci, dodici anni dal fatto, sulle registrazioni magnetiche, tutte questioni che nulla hanno a che fare con il fulcro dell'Accusa, nessuna analisi sulle telefonate, sui reparti Berardi, Giangrande e Arpino, perché? Sono argomentazioni che abbiamo svolto eppure nella replica voi avete visto e l'avete ascoltata non c'è assolutamente nulla, anzi secondo noi dal C.O.P. emerge in maniera evidente solo la prova della interruzione gerarchica della notizia del traffico militare americano, perché Berardi non passa a Giangrande, che Giangrande quindi non può avere... non può passare ad Arpino e che Arpino non può riferire ai suoi superiori. Di più abbiamo detto che dalla telefonata 20:25 Zulu, poi l'orario è corretto a

seconda degli sfasamenti, io ce l'ho sempre con questo orario, mi sembra 20:23 l'orario effettivo, Smelzo/Bruschina, noi abbiamo visto che dall'esame di quella telefonata si vede che la notizia data da Smelzo a Bruschina e... data da Smelzo a Berardi, scusate, è solo una notizia che interessa ai fini del soccorso ed è quella la rilevanza che Berardi dà a quella telefonata. L'Avvocato Osnato ha anche detto che non è stata affrontata la questione francese, io credo si sia perso un po' il senso della misura processuale, non siamo noi imputati a dover affrontare questioni che non sono neanche riportate nel capo d'imputazione, non possiamo fare un processo così, se voi volete accusare di qualcosa la questione francese e per voi è rilevante, dimostrate che la questione francese è rilevante, portate indizi, portate prove, portate argomentazioni solide, e invece niente ci ha detto che non è stata affrontata la questione francese. E' lo stesso discorso un po' delle portaerei, perché questo è il modo che le Parti Civili hanno adottato di reintrodurre nel processo fatti che ormai erano stati chiariti, che un'istruttoria e un dibattito così

approfondito avevano definitivamente chiariti. L'Avvocato Osnato anche lui ha concluso il suo intervento criticando ulteriormente la richiesta di assoluzione per i Generali Tascio e Melillo, perché lui come ha detto anche l'Avvocato Benedetti, Bartolucci e Ferri hanno detto da soli non potevano organizzare tutto il complotto e bisogna per forza ipotizzare il concorso di Tascio e Melillo, ultimo e conclusivo argomento che dimostra ancora una volta l'assoluta debolezza dell'assunto accusatorio, io già ho detto che ritengo che la richiesta del Pubblico Ministero sia una richiesta formula da chi questo processo lo conosce forse meglio di tutti noi, chi ha seguito sin dagli esordi di istruttoria. Nel suo intervento invece l'Avvocato Marini ha sottolineato anche lui l'esistenza di contraddizioni fra i sostenitori dell'ipotesi bomba interna, quale quella fra Taylor e Protheroe e sul luogo di collocazione della bomba, stesso argomento utilizzato dal Pubblico Ministero, già Vi ho detto che il lavoro della Commissione Misiti, in particolare da Protheroe è stato caratterizzato da una sorta di working in progress, cioè le considerazioni tecniche

andavano avanti man mano che il recupero veniva realizzato, la Commissione Misiti è l'unica che ha l'ausilio del relitto e quindi le considerazioni della Commissione Misiti si evolvono a seconda dello stato in cui il relitto veniva a mano a mano ricostruito, di questo bisogna tener conto, quindi i contrasti che all'evidenza possono apparire fra quello che dice Protheroe all'inizio e quello che dice la Misiti, se noi andiamo a vedere le considerazioni finali di Protheroe, sono contrasti che assolutamente non ci sono e si desume questo, Ve l'ho detto, dall'esame dibattimentale di Protheroe. L'Avvocato Marini in sede di replica ha anche cercato di respingere le accuse relative al fatto che i loro Consulenti, i propri Consulenti di Parte Civile non avessero una preparazione specifica in materia radaristica, contestazioni che sono state mosse dai Difensori degli imputati nei confronti dei Consulenti di Parte Civile, ma l'Avvocato Marini è persona troppo onesta e trasparente, nel corso del suo intervento infatti l'ha detto, ha detto: "la materia radar rappresentava una materia da conoscere e da approfondire per i Consulenti di Parte Civile",

questo perché l'Avvocato Nanni gli aveva contestato che nel '92 collocano l'aereo nascosto o l'aereo intercettore a est del DC9, nel '95 lo mettono ad ovest del DC9 e allora Marini dice: "nel '92 non tutti i plots erano riconducibili al DC9", nel '95 i nostri Consulenti hanno raffinato il metodo, perché si sono acquisite ulteriori informazioni sul blanking. E allora vedete è lo stesso Difensore che ammette indirettamente l'incompetenza radaristica dei suoi Consulenti, che è la stessa cosa che ha detto l'Avvocato Nanni e che abbiamo ripetuto noi, perché guardate il blanking non è un fenomeno che va e che viene, il blanking è un fenomeno sempre presente per chi conosce ed è un esperto in materia radaristica, se tu conosci i radar del fenomeno del blanking ne devi tener conto e i Consulenti di Parte Civile in buona fede non essendo esperti radar in un primo momento non lo considerano, in un secondo lo riconsiderano, un fatto che dimostra la loro incompetenza specifica nella materia radaristica, eppure pur non essendo esperti radar loro elaborano una teoria del missile, la teoria del missile presuppone la presenza di uno scenario esterno, dal quale si possa desumere la

presenza di un altro aereo, e allora io chiedo che attendibilità può avere una teoria elaborata da Tecnici che non hanno e che non sono abbiamo visto esperti in materia radaristica, quel radar che invece è indispensabile per avvalorare la tua tesi, e ieri abbiamo visto che non solo non erano esperti in materia radaristica, non sono esperti neanche in materia aeronautica, confondono l'accelerazione che l'aereo può raggiungere in fase rettilinea con quella che l'aereo raggiunge in fase verticale, e da questa differenziazione loro desumono che c'è compatibilità, unendo le varie tracce, -17, 12 e 2B con la traccia di un aereo, mentre noi abbiamo evidenziato che la velocità in accelerazione che quell'aereo dovrebbe raggiungere per coprire in quel lasso di tempo quelle tracce è del tutto incompatibile con l'accelerazione rettilinea, ieri l'Avvocato Nanni Ve lo ha detto in maniera molto più chiara di come l'ho espresso oggi io, ulteriore elemento che dimostra una incompetenza tecnica, non vuole essere un insulto processuale ai Consulenti di Parte Civile, vuole essere una constatazione, un dato tecnico e in questa materia, né in materia radar, né in materia di accelerazione e di

velocità hanno competenze specifiche e hanno elaborato una tesi che invece dà per presupposto che quelle due situazioni, quella radar e quella dell'accelerazione sono dei capisaldi della loro teoria, e allora Voi capite qual è la tenuta della teoria elaborata dai Consulenti di Parte Civile. Da ultimo volevo analizzare le repliche fatte dall'Avvocato Galasso, non tanto in materia di responsabilità dello Stato, è che l'Avvocato Galasso, io stavo già chiudendo le carte pronto per andare a casa, a conclusione del suo intervento di replica ha scoperto qual è il movente, il motivo per il quale gli imputati avrebbero nascosto, depistato, impedito al Governo di svolgere le proprie funzioni, quello del movente è un problema irrisolto in questo processo, mai individuato con certezza da nessuno ma ce lo ha rilevato l'Avvocato Galasso all'ultima udienza, "la ragione - ci ha detto - è la sicurezza dei nostri cieli, del nostro territorio, il DC9 si è trovato dentro un conflitto aereo internazionale, da Poggio Ballone - ci ha detto - si sono alzati in volo due aerei intercettori, pilotati da due Piloti che sono stati uccisi a Ramstein, durante l'esibizione

delle Frecce Tricolori per mettere a tacere due testi scomodi di questo conflitto aereo internazionale", questa tesi io l'avevo affrontata in discussione, era stata una tesi che Vi avevo detto inventata a mio giudizio, perché non aveva trovato nessun riscontro probatorio dal Giudice Istruttore e riempiva settanta pagine dell'Ordinanza del Giudice Istruttore, nessuno però aveva mai avuto il coraggio di riproporla qui in dibattimento, specialmente dopo che qui davanti a Voi sono sfilati tutti gli Avieri, tutti gli Ufficiali e tutti i Sottufficiali delle basi di Grosseto e di Poggio Ballone che avevano escluso questo argomento della battaglia nei cieli, che abbiamo visto era un argomento che non trovava proprio riscontri, avevamo analizzato addirittura la famosa telefonata, Vi ricordate quella registrata nella torre, avevo visto e analizzato le due perizie foniche, la Ibba Paloni e quella franco, avevamo esaminato il tipo di aerei, avevamo visto che erano dei TF104, cioè degli aerei da allenamento, degli aerei disarmati, avevamo visto che erano rientrati alla base di Grosseto alle 20:30 e alle 20:30 il DC9 è un orario assolutamente incompatibile, sia come

collocazione geografica che temporale, con il passaggio del DC9, abbiamo esaminato e ascoltato qui in dibattimento i Piloti superstiti che volarono questo volo, questi due voli che atterrarono alle 20:30 alla base di Grosseto, abbiamo esaminato anche il registro della base da cui Voi avete visto che quella emergenza squakata era un'anomalia del sistema che si ripete per tutto il mese di giugno, ve l'ha evidenziato l'Avvocato Nanni che Vi ha mostrato quel registro, abbiamo rilevato insieme che nessuna situazione di allarme o di emergenza si verificò né a Poggio Ballone, né alla base di Grosseto. E contro tutti questi elementi di fatti che io vi avevo portato nel corso della mia discussione, non ho sentito una parola di replica, non un indizio, non un argomentazione e questa tesi della battaglia aerea poteva rimanere, poteva essere buona più come copione di un film che come tesi giudiziaria accreditata, bisognava solo avere pazienza, bisognava aspettare e ci ha pensato l'Avvocato Galasso a mettere la ciliegina finale sulla torta, l'ultima Parte Civile che è intervenuta non ha resistito, c'era la Senatrice Bonfietti in aula che va a dire a tutti i

Giornalisti che ci hanno abbattuto un aereo che quindi è convinta di questo conflitto aereo internazionale e forse l'Avvocato Galasso si è fatto trasportare dall'impeto e ci ha detto, ci ha raccontato che la fantasia accusatoria del Giudice Istruttore, della battaglia dei cieli non deve rimanere solo nell'Ordinanza del Giudice Istruttore ma a questa tesi ha fatto breccia anche nel bravo ed esperto Avvocato Galasso che ce l'ha riproposta alla fine del processo e perché lui lo sa, non si può finire un processo senza individuare il movente, lui lo sa e quindi ci si butta su tutto il movente, la sicurezza dei cieli, la battaglia aerea e ci ha anche detto della S.Y.N.A.D.E.X., lui ci ha detto: "guardate la S.Y.N.A.D.E.X. era già stata comandata da due mesi prima, si era già organizzato tutto due mesi prima, si era già ordinata due mesi prima la copertura per il conflitto aereo internazionale", una copertura organizzata così bene che la S.Y.N.A.D.E.X. parte in ritardo e quindi permette di vedere tutto quello che succede alle 21:00 ora locale, e allora se avevano già deciso tutto due mesi prima forse bisogna anche retrodatare la data del commesso reato, a noi ci sono contestati

dei fatti commessi in epoca prossima o successiva al 27 giugno '80, cioè qualcosa che non funziona, un argomento nuovo, originale questo della S.Y.N.A.D.E.X., questo affrontato dall'Avvocato Galasso, ma guardate che se continuassimo il processo, se Voi poteste immaginare delle eventuali controrepliche, non si spaventi il Presidente non sono previste, ma se fossero previste delle controrepliche forse le Parti Civili ci verrebbero a dire che anche il temporale che la sera del 27 giugno si abbatté su Bologna era già stato programmato dall'Aeronautica Militare titolare del servizio meteorologico, forse arriveremmo a sentire anche questo, perché ormai non ci stupiamo più di niente, le abbiamo sentite tutte. Allora io mi chiedo: se tutta la nostra attività difensiva che è costata grossi sforzi a tutti i Difensori, agli stessi imputati che hanno collaborato attivamente nella loro difesa, se il nostro sforzo fatto per smontare le tante tesi portate avanti per tanti anni, senza mai portare prove credibili, sia stato uno sforzo inutile, io credo di no e credo che Voi con la Vostra Sentenza potete dare finalmente una voce indelebile alle prove, ai

fatti, alle argomentazioni difensive che noi Difensori degli imputati abbiamo portato avanti, Voi potete dare una voce autorevole alla verità che è emersa da questo dibattimento, io sono ottimista e confido in una Vostra decisione giusta, che tenga conto soltanto delle prove, soltanto dei fatti, soltanto delle cose che sono emerse nel corso di questo dibattimento, una decisione che si liberi da quel tantam mediatico e da un'istruttoria avanzata a senso unico e da una conseguente campagna stampa e di opinione pubblica che ha preteso di far credere a tutti noi cittadini italiani che la verità sulla tragedia di Ustica passasse per un coinvolgimento dell'Aeronautica Militare e dei vertici in particolare dell'Aeronautica Militare, Voi oggi sapete all'epilogo di questo lunghissimo dibattimento che non è così, i quattro Generali attendono la verità, attendino che Voi gli restituiate quell'onore che è stato a loro strappato da un'accusa ingiusta e che dal '92, con cui dal '92 hanno dovuto imparare a convivere, restituitegli la libertà di uomini, restituitegli l'onore di militare, grazie!

PRESIDENTE: l'Avvocato Ceci non deve intervenire?

AVV. DIF. CECI: veramente ancora non ho deciso questa cosa, comunque non penso, se dovessi comunque replicare prenderò veramente un quarto d'ora, quindi... ancora... **PRESIDENTE:** giovedì.

AVV. DIF. CECI: sì, giovedì o nell'eventualità anche il 27... **PRESIDENTE:** no... **AVV. DIF. CECI:**

...ma veramente dieci minuti. **PRESIDENTE:** beh, qui ora dobbiamo un po', abbia pazienza, non è che... **AVV. DIF. CECI:** sì, giovedì Presidente nell'eventualità comunque replica l'Avvocato Crupi che già aveva detto di replicare il 27...

PRESIDENTE: Avvocato. **AVV. DIF. CECI:** quindi si prenderà anche la mia di parte. **PRESIDENTE:** va bene. **AVV. DIF. CECI:** grazie! **PRESIDENTE:** allora la Corte rinvia all'udienza del 22 aprile ore 9:30, invitando gli imputati a ricomparire senz'altro avviso. L'udienza è tolta!

La presente trascrizione è stata effettuata dalla O.F.T. (Cooperativa servizi di verbalizzazione) a r.l. ROMA - ed è composta di nn. 116 pagine.

per O.F.T.
Natale PIZZO